



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022/2025
Adeguamento 2023/2024

INDICE

L'ISTITUTO COMPRENSIVO E LA SUA ORGANIZZAZIONE

1. L'Istituto "Alessio Narbone">
 - 1.1. La scuola nel territorio Pag. 4
 - 1.2. Carta d'identità della scuola Pag. 6
 - 1.3. Organizzazione scolastica
 - Scuola dell'Infanzia Pag. 8
 - Scuola Primaria Pag. 11
 - Scuola Secondaria di I grado Pag. 15
 - 1.4. Organigramma Pag. 18
 - 1.5. Servizi amministrativi Pag. 23
 - 1.6. Valutazione di sistema Pag. 25

PRIORITÀ STRATEGICHE

1. Dal RAV alle priorità strategiche Pag.27
2. Mission e Vision Pag.28
3. Collegamento con gli obiettivi formativi della legge 107/2015 Pag.29
4. Piano di miglioramento
 - Risultati nelle prove standardizzate Pag.31
 - Risultati a distanza Pag.33

OFFERTA FORMATIVA

1. Curricolo Verticale per competenze Pag 35
2. Ampliamento dell'offerta formativa Pag.39
3. Progetti curricolari Pag.54
4. Progetti extracurricolari Pag.55
5. Valutazione Pag.65
6. Divulgazione delle attività didattiche Pag.72

PIANO DI FORMAZIONE

1. Piano di formazione Pag. 73

L'ISTITUTO COMPRENSIVO E LA SUA ORGANIZZAZIONE

1. L'ISTITUTO "ALESSIO NARBONE"

1.1. LA SCUOLA NEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Statale "Alessio Narbone" è sito a Caltagirone, in provincia di Catania.

La scuola vanta una lunga tradizione nella storia della città. La sede centrale è situata nel cuore del centro storico della città, in via degli Studi e occupa un monumentale edificio, ex Convento dei Gesuiti e sede di Università e del Liceo Classico "Secusio", oggi ristrutturato secondo i moderni canoni architettonici che ne esaltano l'antica bellezza.

Nato come Scuola Secondaria di I grado, l'istituto è divenuto comprensivo nell'anno scolastico 2000/2001 ed è oggi composto dai tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Il piano di dimensionamento scolastico, attuato nel comune di Caltagirone in due fasi successive, ha determinato l'acquisizione di nuovi plessi, definendo l'attuale distribuzione di classi e ordini di scuola.

L'Istituto è oggi costituito dai seguenti plessi:

- la sede Centrale, nella quale sono presenti classi di Scuola Primaria e tre corsi di Scuola Secondaria di I grado;
- il plesso Via Taranto, con sezioni di Scuola dell'Infanzia;
- il plesso Acquanuova, che ospita una sezione di Scuola dell'Infanzia, classi di Scuola Primaria e due corsi di Scuola Secondaria di I grado;
- il plesso Carmine, in cui è presente la Scuola Primaria;
- il plesso Ex Padri Crociferi, che ospita sezioni di Scuola dell'Infanzia;
- il plesso Via Gela, con sezioni di Scuola dell'Infanzia e classi di Scuola Primaria;
- il plesso S. Orsola, che ospita sezioni di Scuola dell'Infanzia e classi di Scuola Primaria;

- il plesso Semini, in cui sono presenti sezioni di Scuola dell'Infanzia, classi di Scuola Primaria e due corsi di Scuola Secondaria di I grado.

Tutti i plessi dell'istituto sono situati nel centro storico, tranne il plesso Semini, ubicato alla periferia del centro nuovo della città.

L'attenzione al territorio di appartenenza, a partire dall'analisi del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, è sempre stata molto alta. La scuola, dunque, ha elaborato il proprio progetto formativo partendo dalle esigenze degli alunni e delle loro famiglie, cercando di interpretarne i bisogni e le aspettative e lavorando in sinergia con tutte le realtà del territorio.

1.2. CARTA D'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

<i>Denominazione</i>	Istituto Comprensivo Statale "A. Narbone"
<i>Indirizzo</i>	Via degli Studi, n. 8
<i>Città</i>	Caltagirone (CT) - Cap 95041
<i>Telefono</i>	0933 21697
<i>Fax</i>	0933 56604
<i>Sito INTERNET</i>	http://www.alessionarbone.it
<i>E-mail</i>	ctic82500n@istruzione.it ctic82500n@pec.istruzione.it
<i>Dirigente Scolastico</i>	Dott.ssa Tecla Guzzardi
<i>Direttore S.G.A.</i>	Rag. Lucia Savoca

I NUMERI DELL'ISTITUTO	
	Numero
<i>Alunni</i>	1.082
<i>Alunni scuola dell'Infanzia</i>	294
<i>Alunni scuola Primaria</i>	456
<i>Alunni scuola Secondaria di I grado</i>	332
<i>Docenti di cui:</i>	182
<i>Insegnanti scuola dell'Infanzia</i>	30
<i>Insegnanti scuola Primaria</i>	82
<i>Insegnanti scuola Secondaria di I grado</i>	70
<i>Assistenti amministrativi</i>	8
<i>Collaboratori scolastici</i>	22

La scuola è:

- Scuola capofila della Rete di Ambito 8 Calatino sud Simeto
- Snodo formativo dell'Ambito 8 (PSDN)
- Scuola polo per la formazione
- Scuola Polo rete nazionale scuole Snoezelen
- Scuola capofila rete interregionale "Che storia! La lettura come ponte tra scuola e famiglia (avviso 130/2022)"

- Scuola aderente alla rete Kore University&Schools Network for Research and Teacher Training
- Scuola aderente alla rete nazionale delle scuole secondarie di primo grado a curvatura sportiva " Scuola per lo sport"
- Scuola aderente al consorzio USR Sicilia accreditamento ERASMUS+ 2021/2027
- La scuola è accreditata quale sede di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi del D.M. n. 249/2010, integrato dal D.M. 8 novembre 2011 e dal D. M. n. 93/2012.
- Scuola sede di tirocinio per gli assistenti alla comunicazione (ASACOM)

1.3. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Le venticinque ore settimanali di servizio scolastico sono distribuite in cinque giorni da lunedì a venerdì. La scansione dei tempi scolastici (della giornata, della settimana, dell'anno) dipende dalle esigenze di relazione e di apprendimento del bambino e del suo equilibrio psicofisico.

Si distribuiscono in maniera ordinata una serie di opportunità educative in modo da garantire un sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversa intensità d'impegno. Nello svolgersi della giornata scolastica, si individuano momenti precisi e costanti in cui il bambino ne percepisce i ritmi; assicurandolo emotivamente e trasmettendogli certezze su ciò che incontrerà a scuola.

La strutturazione degli spazi è di fondamentale importanza per rendere significativo, finalizzato e personalizzato l'ambiente scuola. La sezione è il luogo in cui i bambini trovano indicativi punti di stabilità e di continuità affettivo - emotiva dei rapporti con gli adulti e i coetanei. I laboratori sono luoghi "specializzati" connessi a particolari linguaggi, tecniche, esperienze. Essi si fondano su un modello organizzativo di sezione e intersezione; sono frequentati da gruppi eterogenei/omogenei e sono gestiti dalla collegialità dei docenti. Nei tempi predisposti per attività di sezione, tutti i laboratori sono utilizzati da ciascuna insegnante con il gruppo medio/grande, in correlazione alle attività programmate.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA SEZIONI A TEMPO RIDOTTO

Le sezioni di Scuola dell'Infanzia dell'istituto comprensivo a tempo ridotto sono le seguenti:

PLESSO	SEZIONI
ACQUANUOVA	A
EX PADRI CROCIFERI	B
S. ORSOLA	A
SEMINI	A - B
VIA TARANTO	A - B - C
VIA GELA	B - C

ORARIO SCOLASTICO DA LUNEDÌ A VENERDÌ

INGRESSO ORE:	8:00 – 9:00	USCITA ORE:	12:30 – 13:00
---------------	-------------	-------------	---------------

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA SEZIONI A TEMPO NORMALE

Le sezioni di Scuola dell'Infanzia dell'istituto comprensivo a tempo normale sono le seguenti:

PLESSO	SEZIONI
EX PADRI CROCIFERI	A
S. ORSOLA	B
SEMINI	C
VIA GELA	A

ORARIO SCOLASTICO DA LUNEDÌ A VENERDÌ

INGRESSO ORE:	8:00 – 9:00	USCITA ORE:	15:30 – 16:00
---------------	-------------	-------------	---------------

L'ORGANICO è costituito da:

- insegnanti curricolari;
- insegnanti di sostegno;
- insegnante di Religione Cattolica;
- collaboratori scolastici.

ORGANIZZAZIONE LABORATORI

I laboratori, strutturati per l'acquisizione di competenze alfabetiche contenute nei singoli campi di esperienze educative, vengono attivati giornalmente dalle insegnanti di sezione, secondo un calendario stabilito.

Funzionamento dei laboratori modulari:

- finalizzati ad attività di Ricerca-Azione relativamente a ciascun Laboratorio Strutturato (nel piccolo gruppo);
- finalizzati alle attività di intersezione, in prossimità di festività e di ricorrenze (nel piccolo-medio-grande gruppo);
- sospesi successivamente alle attività di verifica-valutazione, per attività di recupero e potenziamento in ciascuna sezione (nel piccolo gruppo).

FIGURE A SUPPORTO DELL'ORGANIZZAZIONE

PLESSI	REFERENTI DI PLESSO
VIA TARANTO/ EX PADRI CROCIFERI	Pulvirenti Giacoma
ACQUANUOVA	Aleo Maria
S. ORSOLA	Iudica Piera
SEMINI	Favara Patrizia
VIA GELA	Ciriacono Aurelia

CONSIGLI DI INTERSEZIONE		
PLESSI	COORDINATORE	SEGRETARIO VERBALIZZANTE
EX PADRI CROCIFERI VIA TARANTO	Pulvirenti Giacoma	Cipolla Rossella
SANT'ORSOLA VIA GELA	Scelba Concetta	Barrano Simona
ACQUANUOVA SEMINI	Abbruscato Giuseppina	Bizzini Rosy

SCUOLA PRIMARIA

MODELLO ORGANIZZATIVO

PLESSO	CLASSI
CENTRALE	1 ^a A - 2 ^a A - 3 ^a A - 4 ^a A - 5 ^a A
ACQUANUOVA	1 ^a A/2 ^a A (pluriclasse); 3 ^a A/4 ^a A (pluriclasse)
CARMINE	1 ^a A - 2 ^a A - 3 ^a A - 4 ^a A- 5 ^a A (classi bilingue)
SEMINI	1 ^a A - 2 ^a A - 3 ^a A - 3 ^a B - 4 ^a A - 5 ^a A - 5 ^a B (classi bilingue)
S. ORSOLA	2 ^a A - 3 ^a A; 4 ^a A/5 ^a A (pluriclasse)
VIA GELA	1 ^a A - 2 ^a A - 3 ^a A - 4 ^a A - 5 ^a A (classi bilingue)

QUADRO ORARIO			
L'orario scolastico è di 29 ore settimanali distribuite in 5 giorni			
	Inizio lezioni	Intervallo	Fine lezioni
Da Lunedì a Giovedì	Ore 8:00	Dalle ore 10:00 alle ore 10:15 Dalle ore 12:00 alle ore 12:10	Ore 14:00
	Ore 8:00	Dalle ore 10:00 alle ore 10:15	Ore 13:00

SCUOLA PRIMARIA – TUTTI I PLESSI					
DISCIPLINE	PRIME	SECONDE	TERZA	QUARTE	QUINTE
Italiano/ Ed. civica	8	8	8	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia/ Ed. civica	2	2	2	2	2
Geografia/ Ed. civica	2	2	2	2	2
Scienze/ Ed. civica	2	2	2	2	2
Tecnologia/ Ed. civica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	1	2	2
IRC	2	2	2	2	2
TOTALE	29	29	29	29	29

ORARIO AGGIUNTIVO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE MOTORIA

Come previsto dalla legge n.234/2021, l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio, rientrano nelle 29 ore settimanali.

FIGURE A SUPPORTO DELL'ORGANIZZAZIONE

PLESSO	REFERENTE DI PLESSO
CENTRALE	Parisi Ida
ACQUANUOVA	Piscopo Rita
CARMINE	Salvini Rosa
SEMINI	Barrano Anna Maria
S. ORSOLA	Cappello Giuseppa
VIA GELA	Pitrelli Rita

COORDINATORI DEL TEAM DEI DOCENTI DI CLASSE		
PLESSO	CLASSI	COORDINATORE
SEDE CENTRALE	1 ^a A	Busacca Giuseppa
	2 ^a A	Barbera Gaetana
	3 ^a A	Alma Margareth
	4 ^a A	Bonelli Maria
	5 ^a A	Falcidia Maria
ACQUANUOVA	1 ^a A	Piscopo Rita
	2 ^a A	Calabrò Laura
	3 ^a A	Vitale Debora
	4 ^a A	Angilello Mariacarmela
CARMINE	1 ^a A	Amari Vita
	2 ^a A	Salvini Rosa
	3 ^a A	Scirè Francesca
	4 ^a A	Zaccaria Irene
	5 ^a A	Piemonte Nunziata
SEMINI	1 ^a A	Lodato Concetta
	2 ^a A	Buscemi Franca Amelia
	3 ^a A	Modica Ignazia
	3 ^a B	Tigano Clara
	4 ^a A	Brunello Rosalia
	5 ^a A	Barrano Anna Maria
	5 ^a B	Naso Maria
S. ORSOLA	2 ^a A	Di Raimondo Rosa
	3 ^a A	Sortito Nunzia
	4 ^a A	Drago Carla
	5 ^a A	Cappello Giuseppa
VIA GELA	1 ^a A	Vassallo Patrizia
	2 ^a A	Avellino Rosa
	3 ^a A	Pitrelli Rita
	4 ^a A	Amari Eveline
	5 ^a A	Di Vita Giacomina

CONSIGLI DI INTERCLASSE		
CLASSI	COORDINATORE	SEGRETARIO VERBALIZZANTE
PRIME	Busacca Giuseppa	Pitrelli Rita
SECONDE	Avellino Rosa	Salvini Rosa
TERZE	Modica Ignazia	Barbera Gaetana
QUARTE	Brunello Rosalia	Bonelli Maria
QUINTE	Barrano Anna Maria	Di Vita Giacoma

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**CLASSI, INDIRIZZI E ORARIO SCOLASTICO**

La distribuzione di corsi e classi è descritta nella seguente tabella.

INDIRIZZI	PLESSI	CLASSI
TEMPO NORMALE	CENTRALE	SEZIONI A - B
	ACQUANUOVA	SEZIONE D - E
PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE	TUTTI I PLESSI	SEZIONE C -1E-1F
TEMPO PROLUNGATO	SEMINI	SEZIONI F - G

QUADRO ORARIO

SEZIONI A TEMPO NORMALE	30 ORE SETTIMANALI
INIZIO LEZIONI	Ore 8:15
INTERVALLO	Dalle ore 10:10 alle ore 10:20 Dalle ore 12:10 alle ore 12:20
FINE LEZIONI	Ore 14:15
PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE	33 ORE SETTIMANALI
INIZIO LEZIONI	Ore 8:15
INTERVALLO	Dalle ore 10:10 alle ore 10:20 Dalle ore 12:10 alle ore 12:20
FINE LEZIONI	Ore 14:15
LEZIONI DI STRUMENTO MUSICALE (Chitarra, Clarinetto, Flauto, Pianoforte)	Orario pomeridiano
SEZIONI A TEMPO PROLUNGATO	36 ORE SETTIMANALI
INIZIO LEZIONI	Ore 8:15
INTERVALLO	Dalle ore 10:10 alle ore 10:20 Dalle ore 12:10 alle ore 12:20
FINE LEZIONI	Ore 14:15
MERCOLEDÌ E VENERDÌ intermensa	Dalle ore 14:15 alle ore 15:15
FINE LEZIONI MERCOLEDÌ E VENERDÌ	Ore 17:15

L'accesso e l'organizzazione del percorso ad indirizzo musicale sono disciplinati dall'apposito regolamento deliberato dagli organi collegiali ai sensi del D.M. 176 del 2022.

Dall'anno scolastico 2024/2025 sarà possibile scegliere il tempo prolungato in tutti i plessi della scuola secondaria di primo grado. Inoltre, presso il plesso semini in funzione del numero di iscrizioni verrà attivata una sezione di scuola secondaria di primo grado a indirizzo sportivo.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		
DISCIPLINE	TEMPO NORMALE/ PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE	TEMPO PROLUNGATO/ PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE
Italiano, Storia, Geografia, Ed. civica	10	13
Matematica, Scienze, Ed Civica	6	9
Tecnologia, Ed. Civica	2	2
Inglese	3	3
Francese	2	2
Arte e Immagine	2	2
Educazione fisica	2	2
Musica	2	2
IRC	1	1
Strumento	3	3
TOTALE	30/33	36/39

COORDINATORI / SEGRETARI VERBALIZZANTI

COORDINATORI DI CLASSE		SEGRETARI VERBALIZZANTI
1 A	Alario Patrizia	Gugliuzza Simonetta
2 A	Baglieri Filippo	Bizzini Gesualda
3 A	Gugliuzza Simonetta	Barletta Giuseppa
2 B	Pulvirenti Maria	Sorrenti Antonella
3 B	Sorrenti Antonella	Pulvirenti Maria
1 C	Ascanio Aurelia	Pedi Stefania
2 C	Longobardi Gabriella	Togo Gesualda
3 C	Pedi Stefania	Criscione Laura
1 D	Alberghina Liliana	Frazzetta Maria Grazia
2 D	Seminerio Maria	Casciana Iudice Concetta
3 D	Pepe concetta	Alberghina Liliana
1E	Di Filippo Concetta	Seminerio Maria
1 F	Strano Lucia	Dieli Caterina
2 F	Sanfilippo Sandra	Palumbo Roberto
3 F	De Simone Simona	Strano Lucia
2 G	Seminerio Armando	Benenati Franca
3 G	La Rosa Maria	Sanfilippo Sandra

1.4. ORGANIGRAMMA

RISORSE ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA	
<i>Dirigente Scolastico</i>	Dott.ssa Guzzardi Tecla
<i>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi</i>	Rag. Savoca Lucia
<i>Primo Collaboratore</i>	Prof.ssa Alario Patrizia
<i>Secondo Collaboratore</i>	Ins. Zaccaria Irene

FIGURE STRUMENTALI	
AREA	DOCENTI
Area 1 <i>Coordinamento delle attività del P.T.O.F. e delle attività di autovalutazione"</i>	Alberghina Liliana Angilello Mariacarmela
Area 2 <i>Coordinamento delle attività a favore degli alunni con bisogni educativi speciali</i>	Algeri Mario Di Grande Vittoria
Area 3 <i>Interventi e servizi per gli studenti, rapporti con Enti locali e orientamento</i>	Albergamo Rosa Longobardi Gabriella
Area 4 <i>Realizzazione progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterni alla scuola Studi e progettazione</i>	De Simone Simona Di Vita Giacoma

RESPONSABILITÀ E INCARICHI	
<i>Responsabile del Plesso Centrale</i>	Albergamo Rosa
<i>Responsabile del Plesso Semini</i>	De Simone Simona
<i>Responsabile del Plesso Acquanuova</i>	Alberghina Liliana
<i>Coordinatori di dipartimento</i>	La Rosa Maria Ragusa Michele Pedi Stefania Strano Lucia
<i>Referente Dispersione Scuola Primaria</i> <i>Referente Dispersione Scuola Secondaria di primo grado</i>	Bonelli Maria Sanfilippo Sandra
<i>Referenti monitoraggio</i>	Strano Lucia Zaccaria Irene
<i>Responsabili gestione attività INVALSI</i>	Alario Patrizia Gugliuzza Simonetta Modica Ignazia
<i>Gruppo di lavoro per l'inclusione</i>	D.S. Guzzardi Tecla Algeri Mario Avellino Maria Bizzini Gesualda Di Grande Vittoria Pitrelli Rita Scimonetti Tiziana Sestina Giuseppa Albergamo Rosa Parisi Angelica Carobene Franca Neuropsichiatra infantile Assistente sociale
<i>Referenti BES-DSA</i>	Bizzini Gesualda Pitrelli Rita
<i>Referente alunni stranieri</i>	Avellino Maria
<i>Referenti Ambiente Multisensoriale</i>	Sestina Giusy Avellino Maria
<i>Team Ambiente Multisensoriale</i>	Alessi Francesca Baglieri Filippo Boria Maria Buscemi Franca Valeria Grimaldi Vanessa Nicolaci Viviana Pace Josephine

	Scimonetti Tiziana
<i>Referente Ambiente e FAI</i>	Scollo Melissa
<i>Referente Giochi Matematici</i>	Sorrenti Antonella
<i>Referente Erasmus+ e eTwinning</i>	Dieli Caterina Pitrelli Rita Salvini Rosa
<i>Referente coordinamento progetti extra curricolari</i>	Zaccaria Irene
<i>Referente coordinamento formazione docenti neoassunti</i>	Alario Patrizia
<i>Referente Progetti lettura scuola dell'infanzia e primaria</i>	Bonelli Ester
<i>Responsabile comunicazione</i>	Di Grande Vittoria
<i>Commissione elettorale</i>	Seminario Armando Laiacona Giuseppa
<i>Referente consiglio comunale Ragazzi</i>	Barbera Gaetana
<i>Commissione formazione classi</i>	Albergamo Rosa Alberghina Liliana Pedi Stefania
<i>RSPP</i>	Barletta Giuseppe
<i>Animatore digitale</i>	Carfi Giuseppe
<i>Team per l'innovazione digitale</i>	Albergamo Rosa Calaciura Roberto
<i>Referente Bullismo e Cyberbullismo</i>	Palumbo Roberto
<i>Team antibullismo</i>	Dirigente Scolastica Carfi Giuseppe (Animatore) Palumbo Roberto (Referente) Psicologo Neuropsichiatria infantile
<i>Referente Covid</i>	Carfi Giuseppe
<i>Responsabile attività musicali</i>	Pepe Concetta Cancemi Michele
<i>Referente viaggi d'istruzione e uscite didattiche</i>	Pepe Concetta (S. Secondaria) Elia Michele (S. Secondaria) Sortito Nunzia (S. Primaria) Barrano Simona (S. Infanzia)
<i>Comodato d'uso gratuito libri di testo</i>	Casciana Iudice Concetta Scollo Melissa Palumbo Roberto
<i>Redazione orario secondaria primo grado</i>	Sorrenti Antonella

<i>Tutor docenti in anno di formazione e prova</i>	Arico' Maria
<i>Verbalizzante Collegio docenti</i>	Pedi Stefania

COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO

Nome	Ruolo
Tecla Guzzardi	Dirigente Scolastica
Alario Patrizia	Docente di Scuola Secondaria di I grado
Alberghina Liliana	Docente di Scuola Secondaria di I grado
Angilello Mariacarmela	Insegnante di Scuola Primaria
Zaccaria Irene	Insegnante di Scuola Primaria

	ASPP addetto alla sicurezza	Preposto	Addetto alla prevenzione incendi	Addetto al Primo soccorso	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP BARLETTA GIUSEPPE	BARBERA Gaetana	ALBERGAMO Rosa	ALGERI Mario	LAIACONA Giuseppa	Sede Centrale
	BRIGA Marinella	DI GRANDE Vittoria	BARBERA Gaetana	MORRETTA Concetta	
	CARFI Giuseppe	GERBINO Mario	BARLETTA Giuseppe	NOVARA Rosaria	
	CIPOLLA Rossella	SESTINA Giuseppa	CALACIURA Roberto	PARISI Angelica	
	DI RAIMONDO Rosa	ALBERGAMO Rosa	AGNELLO Patrizia	PARISI Ida	Acquanuova
	DIELI Caterina	ALBERGHINA Liliana	ALEO Maria	ALBERGHINA Liliana	
	LA ROSA Rosalia	PISCOPO Rita	CAPITANO Rosario	ALESSI Francesca	
	LAIACONA Giuseppa	PIEMONTE Nunziata	CAPITANO Rosario	ANGILELLO Mariacarmela	Carmine
	MODICA Ignazia	SALVINI Rosa	CARFI' Giuseppe	CAPITANO Rosario	
	PARISI Angelica	CAPPELLO Giuseppa	DI FILIPPO Concetta	SCARFIA Ignazio	Sant' Orsola
	PISCOPO Rita	CAPPELLO Giuseppa	DI FILIPPO Concetta	BRIGA Marinella	
	SALVINI Rosa	IUDICA Piera	VITALE Debora	PIEMONTE Nunziata	
	SCELBA Concetta	PITRELLI Rita	ZACCARIA Irene	SCIRE' Francesca	Via Gela
	BARRANO Simona				
	BRESCIA Concetta			Padri Crociferi	
	CIRIACONO Aurelia				
	DI VITA Giacoma			SEMINI	
	CIPOLLA Rossella				
	DARA Evelyn				
	PEPE Silvana				
	ALBERGAMO Rosa	BARLETTA Giuseppe	ABBRUSCATO Giuseppina		
	BARRANO Annamaria	ELIA Michele	BARRANO Anna Maria		
	DE SIMONA Simona	LA ROSA Maria	BIZZINI Rosy		
	GERBINO Mario	MALENCHINI Paola	MALENCHINI Paola		
		SEMINERIO Armando	PALUMBO Roberto		
		STRANO Lucia	SEMINERIO Armando		

1.5. SERVIZI AMMINISTRATIVI

UFFICI DI SEGRETERIA

ORARIO DI RICEVIMENTO		
UFFICI DI SEGRETERIA	Da Lunedì a Venerdì	Dalle ore 8:30 alle ore 14:30
SEGRETERIA DIDATTICA	Da lunedì a venerdì	Dalle ore 8.30 alle ore 11.00
	Lunedì pomeriggio	Dalle ore 15.00 alle ore 17.00

PERSONALE ADDETTO E SETTORI

Il personale addetto ai servizi amministrativi e contabili è composto da:

- **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** che sovrintende, organizza i servizi amministrativi e coordina il personale, si occupa della gestione Finanziaria e della gestione Patrimoniale e retribuzione del personale;
- **Personale A.T.A.** (Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici).

SETTORI	PERSONALE ADDETTO
GESTIONE DEL PERSONALE	Di Stefano Fabrizia Grillo Eugenia La Rosa Rosalia Sinnonio Maria Luisa
ALUNNI	Carobene Franca Novara Rosaria Perez Vincenza Buccheri Fabio
AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI - CONTABILITA'	Calaciura Roberto
GESTIONE DOCUMENTALE E PROTOCOLLO	Sena Concetta

COLLABORATORI SCOLASTICI

- N. 7 unità sede centrale
- N. 5 unità plesso Semini
- N. 2 unità plesso Acquanuova
- N. 2 unità plesso Ex Padri Crociferi
- N. 1 unità plesso Carmine
- N. 3 unità plesso Sant'Orsola
- N. 3 unità plesso Via Gela

PLESSI	COLLABORATORI
CENTRALE	Palma Giuseppe Cosentino Giacomo Di Stefano Massimiliano Laiacona Giuseppa Morretta Concetta Parisi Angelica Parisi Giuseppe
ACQUANUOVA	Agnello Patrizia Capitano Rosario Polizzi Giuseppe
SEMINI	Di Liberto Tamara Sarah Di Natale Giovanna Miccichè Valentina Malenchini Paola Sipala Genny
VIA GELA	Brescia Concetta Di Dio Giovanna Marcinnò Rosanna
CARMINE	Ingala Simona
EX PADRI CROCIFERI	La Rocca Maria Concetta Lo Bianco Gesualda Messina Maria
S. ORSOLA	Polizzi Vita Seminara Grazia Saitta Giuseppa

1.6. VALUTAZIONE DI SISTEMA

Dalle Indicazioni nazionali si rileva che: *“Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne”*.

Un sistema consolidato di autovalutazione d’istituto che si svolge da circa un decennio nella nostra scuola si basa sull’uso di strumenti per la rilevazione del grado di soddisfazione dell’utenza.

L’indagine di **Customer Satisfaction**, rivolta ai principali portatori di interesse (alunni, genitori, docenti e personale ATA), consiste nella somministrazione di due questionari: uno relativo alle aspettative, a inizio anno, e uno relativo alle percezioni, a conclusione dell’anno scolastico. L’analisi dettagliata dei risultati, presentata in collegio dei docenti, rappresenta l’occasione per puntare l’attenzione sugli indicatori risultati poco soddisfacenti e attivare processi di miglioramento continuo.

Per una **valutazione standardizzata e completa del sistema** l’istituto ha utilizzato negli anni scorsi modelli di riferimento standard (il modello europeo CAF per la valutazione delle pubbliche amministrazioni; il modello proposto dal Progetto “Valutazione e miglioramento” - INVALSI). Dall’anno scolastico 2015/2016 viene utilizzato il modello di autovalutazione proposto dal Sistema Nazionale di Valutazione, obbligatorio per tutte le scuole italiane. Tale modello prevede l’analisi dettagliata di esiti e processi della scuola attraverso la stesura del RAV (Rapporto di Autovalutazione). All’elaborazione del RAV segue l’individuazione delle priorità strategiche sulle quali la scuola intende intervenire e la progettazione delle relative e opportune azioni di miglioramento. La conseguente elaborazione del Piano di miglioramento e la sua attuazione permettono di attivare un ciclo di miglioramento continuo. A conclusione del triennio di riferimento si procederà all’analisi dei risultati raggiunti per l’elaborazione del documento di Rendicontazione sociale.

Nell’anno scolastico 2017/2018 la scuola è stata selezionata come sede di valutazione da parte del Nucleo di valutazione esterna (NEV) composto da: dirigente tecnico, valutatore A (docente/dirigente) e valutatore B (esperto processi organizzativi). Nel corso della visita, della durata di tre giorni, i componenti del nucleo hanno avuto accesso ai documenti fondamentali della scuola e hanno programmato e svolto interviste individuali e di gruppo a dirigente e staff della dirigenza, funzioni strumentali e referenti, docenti, alunni e genitori dell’istituto comprensivo. Raccolto il materiale documentale e i resoconti delle interviste, gli ispettori hanno prodotto un **Rapporto di valutazione esterna** che è stato restituito e presentato alla scuola in occasione di un Collegio docenti convocato ad hoc. Il Rapporto ha confermato e, in diversi casi, elevato i punteggi assegnati dalla scuola ai vari ambiti di indagine del RAV. Ciò ha confermato e valorizzato il buon lavoro svolto dalla scuola nel corso degli anni nel processo di miglioramento continuo verso l’eccellenza.

PRIORITÀ STRATEGICHE

1. DAL RAV ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La compilazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) ha permesso l'analisi degli esiti conseguiti dagli studenti e dei processi didattici e organizzativi attraverso cui la scuola opera.

Da tale analisi è emerso che i seguenti ambiti rappresentano per la scuola dei punti di forza:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Pratiche gestionali e organizzative della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

I punti di debolezza riguardano prevalentemente gli esiti scolastici e in particolare i risultati nelle prove standardizzate.

Per l'elaborazione del Piano di miglioramento (PdM) sono state, dunque, scelte le seguenti priorità formative inerenti agli esiti:

- Migliorare le competenze degli allievi dell'istituto in Italiano e Matematica
- Migliorare i risultati a distanza

Per raggiungere le suddette priorità strategiche e quelle individuate nell'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica, recepite dal Collegio docenti, la scuola attuerà diverse azioni sinergiche.

2. MISSION E VISION

L'assetto didattico e organizzativo dell'Istituto per il prossimo triennio garantirà la continuità con i progetti e le iniziative messi in atto nel corso degli anni scolastici precedenti e al contempo proietterà la scuola verso una dimensione maggiormente europea pur valorizzando l'aderenza al territorio di appartenenza. La scuola progetterà attività curricolari ed extracurricolari anche in un'ottica di dialogo aperto con istituzioni, terzo settore e altre scuole.

L'implementazione del curriculum verticale per competenze avrà lo scopo di favorire lo scambio di buone prassi fra i docenti dei tre ordini di scuola, in modo da permettere agli alunni durante l'intero corso di studi di acquisire maggiore consapevolezza di sé stessi e dell'ambiente in cui vivono, adoperandosi quali futuri cittadini attivi in un contesto di sostenibilità e inclusione come richiesto dall'Agenda 2030 dell'ONU.

In questa prospettiva i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui la scuola è beneficiaria saranno investiti sia nell'implementazione di azioni volte al contrasto della dispersione scolastica, puntando nello specifico al contenimento della dispersione implicita in modo da evitare che si tramuti in dispersione esplicita; sia sul miglioramento dell'ambiente di apprendimento, creando spazi innovativi dotati di apposite strumentazioni tecnologiche.

Pertanto, l'offerta formativa sarà incentrata sul potenziamento di tre dimensioni: inclusione, competenze linguistiche e competenze digitali.

In particolare la continua formazione del personale scolastico si configurerà come una delle leve su cui fondare il percorso che lungo il triennio, nel rispetto del Piano di Miglioramento, condurrà al raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV relativamente al miglioramento degli esiti degli studenti, per permettere a ciascuno di raggiungere il successo formativo con percorsi di studio personalizzati, innovativi e inclusivi.

3. COLLEGAMENTO CON GLI OBIETTIVI FORMATIVI DELLA LEGGE 107/2015

Per raggiungere le priorità strategiche indicate nel RAV, sono stati individuati obiettivi di processo che saranno perseguiti attraverso le azioni declinate nel PdM collegate ad alcuni degli obiettivi formativi prioritari indicati all'art.1 comma 7 legge 107/2015 come di seguito individuati:

Riferimento agli obiettivi formativi della legge 107	<ul style="list-style-type: none">a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri Istituti pubblici e privati operanti in tali settori;d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
--	---

- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- q) definizione di un sistema di orientamento.

4.PIANO DI MIGLIORAMENTO

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE			
PRIORITÀ 1		TRAGUARDI	
Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate		Diminuire la percentuale di alunni che si collocano nei livelli di fragilità nelle prove standardizzate	
OBIETTIVO DI PROCESSO			
Curricolo, progettazione e valutazione			
Potenziare l'implementazione delle prove di verifica per classi parallele.			
AZIONI	TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI	RISULTATI ATTESI
Sistematizzare le attività di elaborazione delle prove da parte dei dipartimenti	Marzo 2023	Docenti di Italiano Matematica Inglese e Francese	Diffusione di buone prassi tra i docenti
Estendere le prove di monitoraggio di Italiano e Matematica nelle classi seconde e terze della Scuola Primaria	a.s.2024/2025	Docenti di Italiano Matematica	Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi
OBIETTIVO DI PROCESSO			
Curricolo, progettazione e valutazione			
Adeguare il curricolo verticale d'istituto per competenze in riferimento alle linee guida su orientamento e su DigiComp 2.0.			
Elaborazione e implementazione del curricolo verticale d'istituto in riferimento alle linee guida su orientamento e su DigiComp 2.0.	a.s.2023/2024 a.s.2024/2025	Docenti dei tre ordini di scuola	Conoscenza intenzionale dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo verticale d'istituto
OBIETTIVO DI PROCESSO			
Inclusione e differenziazione			
Favorire lo scambio di informazioni sugli alunni tra i docenti al fine di progettare interventi personalizzati.			
Rendere sistematica l'analisi dei documenti relativi agli alunni durante le riunioni	a.s.2023/2024	Docenti dei tre ordini di scuola	Miglioramento della comunicazione tra docenti per conoscere difficoltà e potenzialità degli alunni
Progettare percorsi didattici personalizzati in funzione delle informazioni raccolte	a.s.2023/2024	Docenti dei tre ordini di scuola	Miglioramento del livello degli esiti degli alunni

OBIETTIVO DI PROCESSO

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare le competenze metodologiche e didattiche dei docenti in Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

Realizzare corsi di formazione per i docenti su metodologie didattiche innovative di Italiano e Matematica, e Lingua inglese	a.s.2023/2024 a.s.2024/2025	Docenti scuola Primaria e Secondaria	Miglioramento delle competenze professionali dei docenti
Utilizzare in modo sistematico le metodologie didattiche apprese e Utilizzare piattaforme di condivisione di buone pratiche E-twinning, MyEdu,	a.s.2024/2025	Docenti scuola Primaria e Secondaria	Incremento delle conoscenze pratiche e teoriche da parte dei docenti
Monitorare l'utilizzo da parte dei docenti delle metodologie didattiche acquisite	a.s.2024/2025	Docenti scuola Primaria e Secondaria	Potenziamento della condivisione di buone pratiche tra i docenti

RISULTATI A DISTANZA			
PRIORITÀ 2		TRAGUARDI	
Migliorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro		Allineare la percentuale dei risultati a distanza al dato regionale	
OBIETTIVO DI PROCESSO			
Curricolo, progettazione e valutazione			
Potenziare le attività didattiche innovative e inclusive per i bienni.			
AZIONI	TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI	RISULTATI ATTESI
Progettare e attuare le UDA a classi aperte per bienni	Ottobre 2022	Docenti dei tre ordini di scuola	Miglioramento i risultati a distanza e del clima in classe
OBIETTIVO DI PROCESSO			
Ambiente di apprendimento			
Favorire, nella didattica quotidiana, l'uso degli spazi laboratoriali e delle risorse strumentali di cui dispone l'istituto.			
Programmare iniziative e manifestazioni su temi specifici (inclusione, competenze linguistiche e digitali) che vengano realizzate andando oltre lo spazio fisico dell'aula	a.s.2023/2024 a.s.2024/2025	Docenti dei tre ordini di scuola	Sviluppo della motivazione intrinseca all'apprendimento degli alunni
Realizzare le iniziative e le manifestazioni programmate coinvolgendo la maggior parte degli alunni dell'istituto	a.s.2023/2024 a.s.2024/2025	Docenti dei tre ordini di scuola	Potenziamento dell'utilizzo degli spazi dell'Istituto
OBIETTIVO DI PROCESSO			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
Implementare l'uso di metodologie innovative e inclusive da parte dei docenti.			
Realizzare corsi di formazione per i docenti su metodologie innovative e inclusive	a.s.2023/2024 a.s.2024/2025	Docenti scuola Primaria e Secondaria	Miglioramento delle competenze professionali dei docenti
Utilizzare in modo sistematico le metodologie apprese	a.s.2023/2024 a.s.2024/2025	Docenti scuola Primaria e Secondaria	- Sviluppo Della motivazione nei docenti allo svolgimento di partiche didattiche - Miglioramento del clima in classe
Monitorare l'utilizzo delle nuove metodologie	a.s.2023/2024 a.s.2024/2025	Docenti scuola Primaria e Secondaria	Potenziamento della condivisione di buone pratiche tra i docenti

OFFERTA FORMATIVA

1. CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

In risposta all'esigenza di proporre azioni di continuità educativa e didattica (*life-long learning, life-wide learning*) che aiutino gli studenti a fare scelte autonome, sollecitandoli a un confronto continuo della propria progettualità con i valori che orientano la società in cui vive, la scuola ha elaborato il Curricolo verticale d'istituto.

Articolato attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e le discipline nella Scuola del primo ciclo, il Curricolo verticale parte dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, intesi come piste culturali e didattiche da percorrere per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo, e individua poi gli obiettivi di apprendimento, ossia i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi di competenza. L'impianto del curricolo verticale ha lo scopo di garantire la continuità e l'organicità del percorso formativo di ciascun alunno.

IMPIANTO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO DEL CURRICOLO VERTICALE

Obiettivo prioritario della scuola è realizzare pienamente la sua dimensione "comprensiva" che non deve essere una mera configurazione giuridica ma una mappatura organica senza soluzione di continuità del percorso di studi degli studenti.

A tale scopo, istituiti i Dipartimenti disciplinari in verticale, un gruppo di docenti rappresentativo di tutte le discipline e del sostegno, partendo dal *Profilo dello studente* in uscita dalla scuola del primo ciclo, ha rielaborato il curricolo verticale d'istituto esistente, strutturandolo sulla base delle otto competenze chiave europee. Il documento, presentato e condiviso in sede dipartimentale, struttura un percorso organico finalizzato al raggiungimento delle competenze attraverso il lavoro sinergico di tutti i docenti e il concorso dei Campi di esperienza nella Scuola dell'infanzia e delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

L'impianto del curricolo verticale d'istituto prevede la seguente strutturazione delle competenze in relazione ai principali Campi di esperienza e discipline concorrenti:

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	PRINCIPALI CAMPI DI ESPERIENZA CONCORRENTI	PRINCIPALI DISCIPLINE CONCORRENTI
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	I DISCORSI E LE PAROLE	LINGUE STRANIERE
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA
COMPETENZA DIGITALE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	TECNOLOGIA TUTTE
IMPARARE A IMPARARE	TUTTI	TUTTE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SÉ E L'ALTRO TUTTI	STORIA RELIGIONE TUTTE
SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI	TUTTE
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL SÉ E L'ALTRO LA CONOSCENZA DEL MONDO IMMAGINI, SUONI E COLORI IL CORPO E IL MOVIMENTO RELIGIONE	STORIA GEOGRAFIA ARTE MUSICA ED. FISICA RELIGIONE

L'implementazione dell'attuazione del curricolo verticale, oltre a favorire il raggiungimento delle competenze chiave europee, ha anche lo scopo di consentire il superamento delle criticità soprattutto nelle annualità ponte. A tal fine il percorso è stato strutturato per bienni, al fine di garantire a tutti gli alunni una più congrua segmentazione del percorso, non circoscritto all'anno scolastico. I traguardi di competenza sono dunque individuati e descritti al termine di ciascun biennio, per consentire agli alunni il raggiungimento degli stessi in tempi più flessibili e adeguati alle potenzialità di ciascuno.

I bienni in cui è articolato il curricolo verticale d'istituto sono i seguenti:

- I BIENNIO: classi PRIMA e SECONDA Scuola Primaria
- II BIENNIO: classi TERZA e QUARTA Scuola Primaria
- III BIENNIO: classe QUINTA Scuola Primaria e classe PRIMA Scuola Secondaria
- IV BIENNIO: classi SECONDA e TERZA Scuola Secondaria.

La Scuola dell'Infanzia, con traguardi e obiettivi scelti dai Campi di esperienza e collegati alle discipline e alle relative competenze chiave, si raccorda con la classe prima di Scuola Primaria, con attività che coinvolgono soprattutto i bambini di cinque anni.

Alla definizione del curricolo verticale d'istituto ha concorso anche il Dipartimento di sostegno che ha elaborato un curricolo verticale per gli alunni con disabilità grave. Il documento intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare percorsi funzionali e significativi attraverso cui tutti gli alunni disabili gravi possano esprimere le proprie potenzialità. Tenendo presente che ogni bambino/ragazzo presenta le proprie specificità, la didattica per competenze rappresenta la chiave di volta per attivare il processo d'inclusione perché è improntata alla massima flessibilità e l'intervento è calibrato sul singolo, nel rispetto dei propri tempi e stili di apprendimento. Diventa, dunque, fondamentale orientare gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato al "Progetto di vita", definendo così obiettivi direttamente legati alle competenze richieste dalla vita quotidiana per la piena integrazione e l'attiva partecipazione del soggetto nel mondo.

Con l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, è stato elaborato anche la relativa sezione del curricolo verticale di istituto; ciò al fine di assicurare agli alunni "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge 92/2019).

Il coordinatore della disciplina è il docente di Italiano e le discipline coinvolte sono: Italiano, Storia, Geografia, Scienze e Tecnologia.

L'attuazione del curricolo verticale si snoda lungo un percorso che prevede l'azione congiunta di diversi organi collegiali.

I Dipartimenti disciplinari in verticale sono coinvolti nell'elaborazione della Programmazione per dipartimenti, nella quale, per ciascuna disciplina, vengono individuati e condivisi i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti, le attività e le metodologie. Vengono inoltre individuati per biennio anche i traguardi e gli obiettivi relativi alle competenze trasversali di cittadinanza. Nel rispetto della libertà d'insegnamento di ciascun docente, si condivide dunque una piattaforma programmatica di interventi al fine di ridurre la eterogeneità degli esiti nelle diverse classi e assicurare a tutti gli studenti la medesima qualità ed efficacia delle azioni educativo-didattiche. Il Dipartimento di sostegno elabora a sua volta strumenti comuni e condivisi, utili a favorire l'inclusione, come le griglie di osservazione, una per gli alunni della

Scuola dell'Infanzia e i disabili gravi e una per i diversamente abili della Scuola Primaria e Secondaria e un questionario da somministrare ai genitori.

I Consigli di biennio si riuniscono per programmare attività a classi aperte in verticale, finalizzate al recupero/consolidamento e al potenziamento delle competenze degli studenti e per la programmazione e valutazione per competenze anche attraverso la progettazione di compiti di realtà per biennio, con relative rubriche e griglie di valutazione.

Le iniziative intraprese attraverso le azioni del Piano di miglioramento proseguiranno per la piena e completa attuazione di un percorso di sviluppo delle competenze che rappresenti una progressione coerente e continua di traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento, contenuti culturali, linguaggi e metodologie di volta in volta adeguati alle diverse fasi di crescita dell'alunno.

REFEZIONE SCOLASTICA

Per le sezioni e le classi dell'Istituto che hanno un tempo scuola che prevede la refezione scolastica i docenti inseriscono nella programmazione della sezione/classe i traguardi e gli obiettivi inerenti l'educazione alimentare; riguardo alle modalità di organizzazione della consumazione conviviale del pasto ci si attiene a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, nel rispetto delle norme vigenti. L'Istituto si riserva la facoltà di sospendere il servizio conseguentemente a esigenze improvvise e contingenti.

ALLEGATO CURRICOLO VERTICALE E PROGRAMMAZIONI DI DIPARTIMENTO

<https://www.alessionarbone.it/curricolo-verticale/>

2. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

UNA SCUOLA INCLUSIVA

L'attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali ha da sempre contraddistinto la scuola, ma negli ultimi anni è rilevante l'investimento di risorse umane, professionali e strutturali, allo scopo di migliorare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni.

Il **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**, che ha un importante ruolo di coordinamento, svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Attraverso l'elaborazione del **Piano per l'inclusione (P.I.)** la scuola definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per la progettazione e la programmazione di interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Accoglienza e inclusione

L'inclusione degli alunni diversamente abili si realizza attraverso:

- la conoscenza dell'alunno attraverso un raccordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico – riabilitativo;
- l'organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica;
- il dialogo costante e la condivisione degli obiettivi da parte del team docenti, della famiglia e degli altri soggetti coinvolti, fondamentali per l'attuazione del progetto educativo;
- l'attenzione al progetto di vita della persona fin dall'inizio del percorso formativo e l'attivazione di forme sistematiche di orientamento;
- la consapevolezza della diversità come risorsa. La molteplicità delle esperienze, delle difficoltà, ma anche delle abilità diverse, costituisce per l'insegnante un'opportunità per la promozione delle reali possibilità di ciascuno, nella convinzione che ogni persona, pur con le proprie disabilità, è in grado di sviluppare un percorso personale che valorizzi al massimo le proprie potenzialità.

Figure di riferimento

Per assicurare il diritto allo studio agli alunni diversamente abili sono indispensabili la presenza e il coordinamento di gruppi di lavoro e figure con diversa professionalità:

- il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che svolge i diversi compiti connessi all'inclusione degli alunni diversamente abili.
- il Dirigente scolastico che, assicurando un'efficiente organizzazione delle risorse e mantenendo i contatti con le istituzioni preposte, è garante nei confronti della famiglia della qualità delle azioni di inclusioni svolte.
- La funzione strumentale area 2 che raccorda le diverse realtà territoriali coinvolte nell'integrazione, coordina il personale, controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita.
- I docenti curricolari e di sostegno. Il Dirigente scolastico assegna l'insegnante specializzato alla classe che accoglie l'alunno con disabilità in contitolarità con gli altri docenti. Insieme progettano e conducono l'attività didattica, anche individualizzata, facilitando l'integrazione dell'alunno nella classe (L. 104/92 art.13, comma 6).
- Il personale socio-educativo-assistenziale che si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno, prende parte alla formulazione del Piano Educativo Personalizzato e collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno alle varie attività formative.

Ausili e sussidi, strumenti, spazi, metodologie e progetti per l'inclusione

La scuola è fornita di molteplici ausili e sussidi didattici, oggetti, strumenti, attrezzature, materiali (strutturati e non), compresi i mezzi audiovisivi e informatici che possono facilitare l'autonomia, la comunicazione e il processo di apprendimento. Tra questi, particolare importanza assumono le nuove tecnologie e in particolare computer, iPad, Monitor interattivi videoingranditore portatile con telecamera e i numerosi software e applicativi disponibili, per le diverse e innovative potenzialità che offrono anche allo scopo di favorire l'inclusione.

Al fine di condividere strumenti e metodi, il Dipartimento di sostegno ha elaborato strumenti utili a favorire la conoscenza e l'accoglienza degli alunni diversamente abili. Sono state predisposte in particolare due griglie di osservazione: una per gli alunni della scuola dell'infanzia e i disabili gravi e una per i diversamente abili della Scuola Primaria e Secondaria. L'osservazione è uno dei modi privilegiati della ricerca qualitativa, perché è "un guardare intenzionalmente", che permette di conoscere ciò che succede in classe e di acquisire una maggiore consapevolezza dei comportamenti, degli atteggiamenti e delle conoscenze dei nostri alunni. Costruire un modello unico, comune, permette di utilizzare gli stessi parametri, registrare e conservare i dati osservati, e soprattutto condividere le buone prassi.

SPAZIO MULTISENSORIALE- STANZA SNOEZELEN

Per migliorare l'inclusione degli alunni diversamente abili, la scuola ha inoltre investito in progetti ambiziosi e particolarmente significativi. L'attenzione è stata rivolta in particolare alla creazione di spazi finalizzati ad assicurare il benessere degli alunni diversamente abili, all'introduzione di nuove metodologie altamente specialistiche, alla scelta di strumenti e progetti qualificati per fornire supporto agli studenti e alle loro famiglie.

Un primo risultato apprezzabile di tale investimento è stato la realizzazione nel plesso centrale della scuola di uno **spazio multisensoriale**, un comparto di circa 200 metri quadri, che comprende un *laboratorio polifunzionale* e una *stanza Snoezelen*, un ambiente dotato delle più moderne tecnologie volte a migliorare la qualità della vita degli alunni in situazione di svantaggio psico-fisico. L'utilizzo di questo ambiente dedicato è rivolto agli alunni diversamente abili dell'istituzione scolastica e aperto anche ad allievi delle scuole del territorio e agli asili nido comunali.

Gli allievi provenienti dai vari plessi, accompagnati dai docenti di sostegno e da un piccolo gruppo di compagni, vengono condotti nella sede centrale con il pulmino della scuola, attrezzato per il trasporto di alunni in carrozzina. Nello spazio multisensoriale, una volta la settimana per la durata di 50 minuti essi vivono esperienze di benessere allo scopo di implementare obiettivi riguardanti lo sviluppo di abilità accademiche, l'interazione, la comunicazione e il rapporto empatico con il docente. L'ingresso dei discenti nello spazio dedicato è preceduto da un'attenta osservazione che avviene attraverso la rilevazione delle modalità di funzionamento sensoriale di ciascun alunno. Per tale scopo sono state predisposte schede di analisi del profilo sensoriale.

Dallo scorso anno scolastico la stanza ha visto l'ingresso dei gruppi classe a cui è stato proposto il protocollo di mindfulness "Il fiore dentro", con lo scopo di sviluppare il dialogo interiore di ciascuno e creare nuove cornici di relazioni, basate sull'autenticità. Inoltre attraverso attività esperienziali e metodologie attive che mettono l'alunno al centro del processo di apprendimento, la stanza Snoezelen, ambiente fortemente inclusivo, è uno spazio non solo idoneo ma ideale per promuovere competenze accademiche, competenze socio-emotive e di vita.

Consapevoli del fatto che esiste una forte relazione tra la sensazione di benessere e la capacità di rapportarsi con gli altri, sono stati attivati due nuovi progetti rivolti ai docenti e al personale ATA con la finalità di promuovere momenti di condivisione e di benessere. Per implementare e diffondere la pratica multisensoriale Snoezelen è stato istituito un gruppo di lavoro composto da docenti specializzati appartenenti a tutti gli ordini di scuola con il compito di potenziare il ruolo dei facilitatori di sala.

Nel maggio 2021 è stata istituita una Rete Nazionale di scuole che praticano l'approccio Snoezelen. A questa Rete aderiscono 50 istituzioni tra scuole, EELL e NPI appartenenti a varie regioni d'Italia. Lo scopo è quello di favorire il confronto e condividere buone prassi.

Nei locali del plesso Ex Padri Crociferi, è presente un centro specializzato sulla metodologia ABA per il trattamento dei Disturbi dello Spettro Autistico e dei Disturbi del Comportamento. La scelta di accogliere questo centro all'interno dell'istituzione scolastica nasce da una precisa richiesta delle famiglie degli alunni autistici e dalla necessità di garantire un allineamento metodologico tra le azioni poste in essere dagli attori impegnati nel processo educativo-didattico. Al fine di raggiungere obiettivi condivisi i terapisti durante alcune ore di lezione possono effettuare momenti di osservazione all'interno della classe, in presenza ai docenti specializzati.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Con il termine DSA (Legge 8 ottobre 2010, n° 170) si comprende un gruppo eterogeneo di aspetti individuali che vanno dalla difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di abilità di comprensione del linguaggio orale, lettura, scrittura, calcolo, organizzazione dello spazio, in una situazione in cui, nella maggior parte dei casi, il livello scolastico e le capacità sensoriali sono adeguati all'età.

Accoglienza

Per l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni con diagnosi di DSA, la scuola segue il Protocollo inserito nel P.I. (Piano per l'inclusione) che, tenendo conto della normativa vigente, descrive nel dettaglio le fasi, i tempi e le modalità di intervento al fine di:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;

- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento,
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti e i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Prevenzione e interventi didattici

La scuola ha la finalità di rispondere al bisogno di interventi efficaci e tempestivi volti a ridurre il problema delle difficoltà di apprendimento. A tale scopo vengono realizzate azioni mirate quali:

- la somministrazione durante l'anno scolastico di un test didattico per monitorare situazioni a rischio DSA;
- l'individuazione dei bisogni educativi e didattici degli alunni con DSA da parte del consiglio di classe e dei docenti contitolari della classe e la predisposizione del PDP;
- la messa in atto di progetti volti a promuovere il successo scolastico attraverso interventi finalizzati al recupero delle difficoltà di apprendimento e/o potenziamento dei saperi.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione, viene avviato un **laboratorio metafonologico-multisensoriale**, che si avvale anche di spazi stimolanti come la Snoezelen Room e si propone di sviluppare adeguate abilità fonologiche e metafonologiche negli alunni della scuola dell'Infanzia, secondo quanto stabilito dal D.M. 17 aprile 2013, "Linee guida per la predisposizione delle attività di individuazione precoce nei casi sospetti di DSA". Il laboratorio metafonologico-multisensoriale è attivato in tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia per i bambini di 5 anni.

Supporto ai docenti e coinvolgimento dell'intera comunità scolastica

Per rendere fattiva la collaborazione tra docenti e creare un ambiente didattico inclusivo, si è proceduto all'attuazione delle azioni di seguito descritte.

- Formazione specifica (in presenza e *on line*) per i docenti, mirata alla sensibilizzazione sulle tematiche dei DSA, sull'importanza della documentazione, sullo sviluppo delle competenze metodologiche e didattiche per sostenere l'apprendimento. In particolare, dall'anno scolastico 2016-2017, l'Istituto ha ottenuto dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) la certificazione nazionale di "Scuola Dislessia Amica", a seguito della partecipazione dei docenti ai corsi *on line* "Dislessia Amica" (annualità 2016-2017) e "Dislessia Amica - livello avanzato" (annualità 2018-2019), dopo aver preso parte, scelta da AID, anche alla fase sperimentale del nuovo progetto.

Rapporti con il territorio

I rapporti con il territorio sono assicurati attraverso il confronto periodico con gli operatori dei Servizi Sociali, della Neuropsichiatria infantile dell'ASP del Comune di Caltagirone ciò al fine di assicurare la presa in carico dei soggetti con DSA, scambiando opinioni e materiale informativo.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'aumento degli alunni stranieri nella nostra scuola ha reso necessario dotarsi di un protocollo di accoglienza finalizzato a un'applicazione chiara della normativa e all'attivazione di procedure di inserimento trasparenti e coerenti, al fine di evitare situazioni di ritardo scolastico e di accoglienza improvvisata.

Finalità

Attraverso le indicazioni e i criteri contenuti nel protocollo ci si propone di:

- Definire buone prassi di carattere amministrativo, comunicativo, relazionale tra le diverse componenti dell'istituto in tema di accoglienza degli alunni di lingua straniera.
- Individuare e condividere attività necessarie a promuovere il miglioramento della lingua italiana per permettere agli studenti stranieri di seguire la programmazione della classe.
- Sviluppare l'educazione interculturale dentro e fuori la scuola.
- Favorire il clima di accoglienza in classe.

A tale scopo è stata individuata una figura di riferimento con il compito di coordinare le diverse attività predisposte per gli alunni stranieri e nello specifico:

- Monitorare gli alunni stranieri considerando numero, provenienza, gap tra età anagrafica e classe frequentata e livello di conoscenza della lingua italiana.
- Collaborare con il consiglio di classe nella stesura del P.D.P. in caso di alunni con gravi lacune nella conoscenza della lingua italiana.
- Proporre iniziative inclusive.
- Relazionare al dirigente.

UNA SCUOLA BILINGUE

La scelta collegiale di avviare nell'istituto il bilinguismo per alunni di Scuola Primaria è stata dettata dalla consapevolezza che la "metodologia CLIL" è molto efficace per potenziare l'apprendimento sia delle lingue, sia delle materie in questione, per sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo di fiducia nella propria capacità di apprendere le lingue, e garantire loro più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche, e maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro.

Dall'anno scolastico 2016/2017, quindi, si è avviata la sperimentazione di ambienti di apprendimento strutturati secondo i paradigmi del CLIL.

Un percorso CLIL:

- permette l'apprendimento e l'insegnamento di materie non linguistiche in lingua straniera;
- propone un approccio innovativo all'insegnamento;
- permette un'educazione interculturale del sapere;
- favorisce un'attività didattica centrata sull'allievo;
- stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

L'accento si sposta dall'insegnare la lingua straniera, all'insegnare *attraverso* la lingua straniera; il focus è sul contenuto, la lingua svolge un ruolo ancillare. La lingua veicolare viene appresa incidentalmente: costituisce solo il mezzo attraverso cui i contenuti, prima ignoti, sono veicolati, compresi, assimilati.

Il progetto CLIL elaborato dalla scuola si propone, dunque, le seguenti finalità:

- sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari;
- preparare gli studenti a una visione interculturale;
- migliorare la competenza generale in L2;
- sviluppare abilità di comunicazione orale;
- migliorare la consapevolezza di L1 e L2;
- sviluppare interessi e attitudini plurilingui;
- fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse;
- consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2;
- diversificare metodi e forme dell'attività didattica.

L'approccio metodologico CLIL

L'approccio metodologico CLIL, il cui acronimo significa "Content Language Integrated Learning" – apprendimento integrato di lingua e contenuto – prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera veicolare, al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale.

La metodologia CLIL riconosce la centralità dell'allievo, si fonda su strategie di problem solving ed è basata sul compito "Task based learning"; l'apprendimento è collaborativo: cooperative learning.

Il Progetto CLIL è integrato nella normale prassi didattica, con il ricorso a una metodologia laboratoriale, in cui si organizzano attività a gruppi di lavoro.

I materiali da predisporre sono "user-friendly": cioè accattivanti dal punto di vista formale e del contenuto, adeguati all'età degli studenti, alla loro competenza in L2 e ai loro interessi. Particolarmente efficace si è rivelato l'utilizzo del "teaching with puppet" in grado di stimolare l'interazione in lingua straniera in un contesto ludico-informale e altamente motivante.

Ogni esercizio o compito presenta ridondanza linguistica, per favorire l'acquisizione più naturale della lingua, e viene adattato didatticamente alla classe. L'utilizzo costante di supporti multimediali contribuisce a facilitare lo sviluppo delle capacità di apprendimento. L'utilizzo di materiali multimediali (audio, video, animazioni) aumenta l'esposizione alla lingua straniera, agevola la comprensione delle informazioni attraverso la visualizzazione e attiva stili di apprendimento solitamente trascurati dalla didattica tradizionale, permettendo così la realizzazione costante di una didattica inclusiva, rispondente anche ai bisogni educativi speciali. In particolare, l'utilizzo di piattaforme digitali disciplinari (Padlet, Classroom, Liveworksheets, Wordwall, ecc.) appositamente realizzate o selezionate dalle insegnanti in "team-teaching", consente agli alunni di rivedere a casa i contenuti multimediali appresi e pertanto di coinvolgere anche le famiglie nel supportare il processo di apprendimento della lingua straniera. I materiali prodotti per tale finalità sono adeguati e autentici.

Caposaldo metodologico è il Total Physical response (TPR), i cui vantaggi sono:

- consentire a tutti gli studenti di esprimersi dentro la lezione di lingua, anche a coloro che sono nel "silent period" ovvero quella fase del silenzio del tutto naturale nell'acquisizione della lingua straniera. Esprimersi "fisicamente" permette a tutti di partecipare alle attività in modo creativo e autonomo;
- attraverso il TPR l'insegnante riesce ad avere un feedback sull'apprendimento anche da parte degli studenti che ancora non parlano.

In particolare, l'insegnante fornisce agli studenti un input verbale, sempre integrato da gesti, disegni, oggetti, immagini per facilitarne la comprensione, al quale essi rispondono con comportamenti non verbali. In tal modo non si forzano gli allievi a produzioni linguistiche se non

sono ancora pronti a parlare, ma si dà loro la possibilità di utilizzare la lingua, per dare essi stessi comandi agli altri, solo quando si sentiranno pronti a farlo.

Nella valutazione si garantirà priorità al contenuto disciplinare sulla lingua, anche se si valutano gli obiettivi linguistici.

Vengono infatti predisposti gli strumenti per monitorare il percorso di apprendimento, con tipologie diverse di test valutati.

Classi, docenti e discipline coinvolte

Le classi bilingue dell'istituto sono le seguenti:

- 1^a A, 2^a A, 3^a A, 4^a A e 5^a A del Plesso Carmine;
- 1^a A, 2^a A, 3^a A, 4^a A e 5^a A del Plesso Via Gela;
- 1^a A, 2^a A, 3^a A, 3^a B, 4^a A, 5^a A, 5^a B del Plesso Semini.
- 1^a D, 2^a D, 3^a D, 1^a E (soft CLIL), Scuola Secondaria di primo grado Plesso Acquanuova
- 1^a F (soft CLIL) Scuola Secondaria di primo grado plesso Semini

Nelle suddette classi, le discipline proposte esclusivamente in Lingua inglese sono le seguenti: **Geografia, Scienze**. I docenti coinvolti, laureati in Lingue straniere o in possesso di certificazione di livello B2, continuano ad arricchire la propria formazione anche attraverso viaggi studio. La scuola, inoltre, organizza ogni anno nuovi corsi di formazione per assicurare il conseguimento della certificazione a un numero sempre maggiore di docenti, anche di Scuola Secondaria di I grado, al fine di estendere la platea di studenti coinvolti nel progetto anche al suddetto ordine di scuola.

Nell'anno scolastico 2024/2025 sarà avviata una sezione di Soft CLIL per la Scuola secondaria di Primo grado presso la sede CENTRALE

UNA SCUOLA DIGITALE

Per noi la 'scuola digitale' è la sfida dell'innovazione nella scuola.

La "Scuola digitale" sta a indicare una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici e in parte in ambienti virtuali; si è passati da tradizionali strumenti analogici (penne, quaderni, lavagne, libri, banchi) a strumenti digitali quali schermi interattivi, presenti in tutte le classi, computer, tablet, smartphone.

Una scuola in cui i "contenuti" sono sempre più in formato digitale e sempre più risiedono nel cloud; una scuola in cui le relazioni si avviano in presenza ma proseguono anche in rete.

È una scuola aperta perché:

- oltre ai libri presenti nella classe si ha accesso grazie al web a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, basi di dati, siti scientifici, ... di tutto il mondo (infatti l'Istituto usufruisce di un abbonamento al sistema MLOL - "La piattaforma di prestito digitale con la più grande collezione di contenuti per tutte le biblioteche italiane");
- si può accedere a risorse praticamente illimitate e gratuite: strumenti di comunicazione quali e-mail, chat e videochat, strumenti di archiviazione e di sharing e di produzione collaborativa di testi, di video, di immagini, di link, ...;
- si superano i confini temporali (l'ora di lezione) e spaziali (l'aula).

Il *digital-divide*, il divario tra chi ha accesso effettivo alle nuove tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso, risulta purtroppo ancora presente anche in ambito scolastico, rivelando una preoccupante disparità tra le attuali modalità di insegnamento e quelle di apprendimento.

Il clima che si deve, quindi, instaurare all'interno della scuola è quello di un cambiamento e ripensamento dell'intera azione didattica.

La didattica digitale si offre ai docenti come strategia di insegnamento attivo, capace di valorizzare la partecipazione del discente e di metterlo alla prova in un ambiente più "reale", in un connubio di sapere e saper fare.

L'insegnamento che utilizza le nuove tecnologie, integrandole con i metodi usuali, dota docenti e studenti di strumenti che possono portare a una vera innovazione, necessaria allo sviluppo sociale e tecnologico di questo XXI secolo. Le ICT offrono strumenti di lavoro, di condivisione e cooperazione, consentendo ai docenti di "erogare educazione" in modo integrato e potenziando anche le competenze necessarie all'apprendimento indipendente.

Tutti i plessi dell'I.C. sono connessi al web in modalità cablata o wireless, il 100% delle aule è dotata di schermi interattivi di nuova generazione. Ogni plesso è dotato di uno o più laboratori mobili di pc portatili (lapbus). Inoltre, abbiamo due laboratori di STEAM attrezzati con robot di varie tipologie per tutti gli ordini di scuola, due classi con 24 visori VR per realtà virtuale e realtà

aumentata, due stampanti 3D, uno scanner 3D, una laser cutter per incisione e taglio laser, una fotocamera 360°.

A questa dotazione va aggiunta la tecnologia che studenti e insegnanti hanno personalmente a disposizione - portatili tablet e smartphone - che può essere utilizzata in una logica BYOD (Bring Your Own Device).

UNA SCUOLA ATTIVA

La progettualità della scuola, attraverso l'insegnamento trasversale di ed. Civica, sia per le attività curricolari che per le attività extracurricolari sono legate agli obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU, che rappresenta il nuovo quadro di riferimento globale per l'impegno nazionale e internazionale teso a trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta.

Difatti, le iniziative, le manifestazioni, i concerti, gli spettacoli, i concorsi,..., a cui la scuola partecipa sono ancorate agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile, come di seguito indicati:



OB. 2 Combattere la fame

- Raccolta alimenti

OB. 3 Salute e benessere

- Scuola Attiva Kids (MIM/Sport e Salute)
- Scuola Attiva JUNIOR
- Giochi della gioventù
- Racchette in classe
- "Special Olympics"
- Progetto sportivo "tutti giù per terra" (Federazione FIJKAM)
- Seminari AIRC

OB. 4 Istruzione di qualità

- "Libriamoci" (MIM/Beni culturali)
- "#Ioleggo perché" (AIE Associazione Italiana Editori)
- Maggio dei libri
- Mobilità docenti/studenti nell'ambito dei progetti Erasmus+ approvati al consorzio USR Sicilia
- Giornate dell'inclusione

- Programma il futuro" (MIM/CINI)
- Giochi matematici del Mediterraneo (AIPM)
- Scuola on air onde radio
- Spettacoli teatrali
- Concerti

OB. 5 Parità di genere

- 25 novembre "giornata Internazionale contro la violenza sulle donne"
- Seminari e manifestazioni sulla Parità genere
- Seminari su Bullismo CyberBullismo
- Lezione di autodifesa

OB. 7 Energia pulita e accessibile

- M'illumino di meno
- Politeia Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo

OB. 10 Ridurre le disuguaglianze

- "Con Salvatore nel cuore"

OB. 13 Lotta contro il cambiamento climatico

- Seminari Ed. ambientale

OB. 15 Vita sulla terra

- Progetti di educazione ambientale (Kalat ambiente SRR)
- Iniziative FAI
- Giornata nazionale dell'albero - Iniziative di sensibilizzazione

OB. 16 Pace, Giustizia e istituzioni solide

- Un poster per la pace (LIONS)
- Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" (UNICEF)
- Consiglio comunale dei ragazzi

Per la scuola dell'infanzia possono essere attivati progetti con esperti esterni con un eventuale contributo volontario delle famiglie.

Nel corso dell'anno la scuola valuta la possibilità di aderire a eventuali iniziative che via via possono pervenire.

Attività musicali

I percorsi a indirizzo musicale, attivi da anni nell'istituto, prevedono lo studio dei seguenti strumenti: Chitarra, Clarinetto, Flauto e Pianoforte. Le attività svolte durante le ore di musica d'insieme sono finalizzate alla realizzazione di concerti e spettacoli. In particolare gli studenti si esibiscono durante tutti i momenti di presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto, nonché in occasione di manifestazioni legate a specifici momenti ufficiali. Inoltre, costituiscono occasione di particolare valorizzazione della pratica musicale i concerti che vengono proposti per le maggiori festività in quanto aperti al territorio essendo svolti al di fuori dei locali scolastici. In particolare il concerto di fine anno viene realizzato nell'ambito dei festeggiamenti della copatrona della città e inserito nel programma ufficiale.

Nel corso degli anni gli alunni delle altre classi dell'istituto che manifestano più propensione alle attività musicali sono coinvolti in un laboratorio artistico-musicale nel quale vengono proposte attività coreutiche e di approccio allo strumento. Inoltre vi è stato anche un coinvolgimento di docenti e genitori quali membri del coro d'Istituto insieme agli alunni. Ciò ha dato ulteriore risalto alle esibizioni dell'orchestra dell'indirizzo musicale.

Attività di orientamento

Nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal PNRR, il MIM ha firmato il decreto n° 328 del 22/12/2022 che approva le linee guida per perseguire tre obiettivi principali:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità
- contrastare la dispersione scolastica
- favorire l'accesso all'istruzione terziaria

Le scuole secondarie di primo grado saranno chiamate a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale".(linee guida)

Le attività di orientamento rivolte a tutte le classi da svolgere per bienni in verticali prevedono la realizzazione di compiti reali tesi alla conoscenza di sé e a consolidare le competenze, soprattutto di cittadinanza attiva.

Per le classi terze sono previsti incontri di orientamento informativi riguardo al Piano dell'offerta formativa degli istituti secondari di secondo grado. Inoltre, vengono predisposti dei laboratori teorico - pratici in concertazione con gli istituti superiori in cui porre i ragazzi e le ragazze in situazione al fine di far emergere gli interessi, le propensioni e le potenzialità di ciascuno.

Per monitorare il successo scolastico degli alunni in uscita, inoltre, vengono richiesti e analizzati gli esiti del primo e secondo quadrimestre degli alunni frequentanti il primo anno di Scuola Secondaria di II grado.

Viaggi di istruzione e uscite didattiche

La scuola programma, all'inizio anno scolastico, uscite didattiche nelle ore curricolari e viaggi di istruzione, di uno o più giorni. Le mete scelte hanno la finalità di promuovere la conoscenza degli aspetti naturalistici, paesaggistici, artistici e culturali del territorio di appartenenza. Il Piano viene approvato nei consigli di Intersezione, interclasse e classe e organizzato per classi parallele.

3. PROGETTI CURRICOLARI

MUSICANDO	
DESCRIZIONE	Il progetto di Propedeutica musicale per le classi quinte della scuola primaria in orario curriculare ha lo scopo di orientare gli alunni nella scelta consapevole dello studio dello strumento musicale e prepararli in funzione delle prove attitudinali necessarie per l'inserimento nella classe del corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare gli alunni al linguaggio della musica in modo piacevole e sempre attivo, tenuto conto del suo valore dell'educazione umana globale. • Percepire e comprendere l'ambiente in cui vivono, nella sua realtà acustica, esserne coinvolti ed esprimere in modo creativo le loro esperienze. • Canalizzare l'energia psicofisica del singolo alunno nella consapevolezza delle potenzialità/comunicative del proprio corpo e della propria mente • Trasmettere informazioni, emozioni, valori favorendo lo sviluppo della personalità e la socializzazione.
DESTINATARI	Classi quinta di scuola primaria
TEMPI	5 incontri di 2 ore per ogni singola classe n.1 incontro di 1 ora per ogni classe coinvolta con i quattro insegnanti del corso pianoforte, chitarra, clarinetto, flauto

PROGETTO ITALIANO L2 PER ALUNNI STRANIERI	
DESCRIZIONE	Nel rispetto del piano d'inclusione del nostro Istituto, gli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado redigono il piano didattico personalizzato per gli alunni stranieri con difficoltà linguistiche e attraverso risorse ed interventi mirati ne agevolano l'apprendimento. L'inserimento in classe di un alunno straniero neoarrivato nel territorio italiano richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. In seguito dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua, l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, per apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa.
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l'apprendimento della lingua italiana per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi e per interagire con i compagni e gli insegnanti. • Favorire il successo scolastico superando l'ostacolo linguistico e utilizzando le adeguate strategie di studio.
DESTINATARI	Alunni stranieri neoarrivati della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.
TEMPI	4 ore settimanali: 2 incontri settimanali di 1 ora ciascuno in orario antimeridiano presso i rispettivi plessi: Via Gela e Centrale

4. PROGETTI EXTRACURRICOLARI

PNRR - AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA LINEA DI INVESTIMENTO 1.4. "INTERVENTO STRAORDINARIO FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI NEL I E II CICLO DELLA SCUOLA SECONDARIA E ALLA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA" MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – D.M. 170/2022 RESTIAMO INSIEME	
DESCRIZIONE	A supporto delle azioni di miglioramento delle competenze di Italiano e Matematica e Inglese già previste nel Piano di miglioramento, la scuola si propone di attivare azioni di recupero dei livelli di fragilità, accompagnate da azioni di tutoring rimotivazionale e di orientamento. A tale scopo saranno proposti anche percorsi extracurricolari personalizzati con il supporto di figure specializzate (interne e esterne)
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere attenzione, concentrazione e partecipazione attiva degli alunni alle attività didattiche • Sviluppare l'autonomia personale e organizzativa per l'acquisizione di un metodo di lavoro • Favorire l'acquisizione delle competenze disciplinari di base
DESTINATARI	Alunni dell'istituto comprensivo con livello di fragilità 1 e 2
TEMPI	a.s. 2022/2023 a.s. 2023/2024
RISORSE PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'istituto • Esperti esterni • Team per la dispersione

PNRR – PIANO SCUOLA 4.0 LINEA DI INVESTIMENTO 2.1. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO – COINVOLGIMENTO DEGLI ANIMATORI DIGITALI MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – D.M.222/2022	
DESCRIZIONE	Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura.
FINALITÀ	Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.
DESTINATARI	Venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA.
TEMPI	a.s. 2022-2023 a.s. 2023-2024

PNRR – PIANO SCUOLA 4.0 LINEA DI INVESTIMENTO 3.2. AZIONE 1 – NEXT GENERATION CLASSROOMS MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – D.M.218/2022 #4.0 PROT@GONISTI DEL NOSTRO APPRENDERE	
DESCRIZIONE	<p>Il Piano Scuola 4.0 è una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici per tutte le scuole del primo e del secondo ciclo. L'idea è quella che trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali rappresenta un fattore chiave, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.</p> <p>Si intendono realizzare: 20 aule fisse il cui utilizzo favorirà le attività a classi aperte previste dalla progettazione delle UDA nell'ambito del curriculum verticale di istituto; 3 aule: una a indirizzo artistico-umanistico-linguistico e due tecnico-scientifiche dedicate allo sviluppo delle competenze disciplinari, anche a supporto della sperimentazione CLIL avviata da anni nell'istituto.</p>
FINALITÀ	<p>La prima azione del Piano Scuola 4.0 prevede la trasformazione di aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole primarie e secondarie, di I e di II grado (Azione 1 – Next Generation Classrooms).</p> <p>Per favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse • la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti • la motivazione ad apprendere • il benessere emotivo • il peer learning • lo sviluppo di problem solving • la co-progettazione • l'inclusione e la personalizzazione della didattica <p>Per consolidare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione) • Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione) • Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)
DESTINATARI	Spazi dell'Istituto
TEMPI	a.s. 2022/2023 a.s. 2023/2024 a.s. 2024/2025

**PNRR - TRANSIZIONE DIGITALE
PA DIGITALE 2026 – "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"**

DESCRIZIONE	Avviso misura 1.4.1, per l'implementazione di un modello standard di siti Web destinato alle comunità scolastiche; le attività previste sono: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni riportati in Allegato 2
FINALITÀ	Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali.
DESTINATARI	Pubbliche amministrazioni
TEMPI	a.s. 2022-2023

**PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 3.1: NUOVE
COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI. AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E
MULTILINGUISTICHE (D.M. 65/2023);**

DESCRIZIONE	Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.
FINALITÀ	Intervento A: Realizzare percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Intervento B: Realizzare percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.
DESTINATARI	Intervento A: Alunni Scuola Secondaria Intervento B: Docenti Istituto
TEMPI	a.s. 2023/2024 a.s. 2024/2025

PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.1: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO - FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (D.M. 66/2023)

DESCRIZIONE	Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13.
FINALITÀ	Realizzare percorsi formativi sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica.
DESTINATARI	Dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo
TEMPI	a.s. 2023/2024 a.s. 2024/2025

PNRR MISSIONE 4 AGENDA SUD. LINEA DI INVESTIMENTO 1.4. "INTERVENTO STRAORDINARIO FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO E ALLA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA" IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2013/1303, E DEL PROGRAMMA NAZIONALE "PN SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027", IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1060

DESCRIZIONE	Il progetto si compone di moduli/attività che devono integrare il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. Le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingua inglese, matematica) prevedono diversi interventi volti al rafforzamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti della scuola primaria, comprese nelle competenze chiave per l'apprendimento, definite a livello europeo.
FINALITÀ	Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi.
DESTINATARI	Alunni Scuola Primaria
TEMPI	a.s.2023/2024 a.s. 2024/2025

E - TWINNING	
DESCRIZIONE	In eTwinning gli insegnanti organizzano e svolgono attività in presenza e online con i loro studenti insieme a colleghi dei paesi partecipanti al programma Erasmus+. Inoltre, partecipano a progetti collaborativi grazie al supporto dell'ambiente TwinSpace.
FINALITÀ	La comunità eTwinning è composta da insegnanti ed educatori che condividono la visione di una scuola inclusiva con lo scopo di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in modo significativo e sfruttare al massimo le competenze del XXI secolo. La finalità è quella di condividere progetti mirati a promuovere la consapevolezza del benessere emotivo e fisico e la collaborazione tra giovani alunni e alunne provenienti da diverse scuole sparse per l'Europa.
DESTINATARI	I docenti e gli alunni, membri della comunità eTwinning, possono trarre vantaggio da webinar, corsi online brevi e lunghi (tra cui i MOOC), materiali di autoapprendimento, conferenze e altre opportunità di sviluppo professionale durante le quali è possibile incontrare esperti, insegnanti, studenti e migliorare le proprie competenze. Questi eventi consentono agli insegnanti e agli alunni di diversi paesi Europei di entrare in contatto, imparare insieme e sentirsi parte della stessa comunità.
TEMPI	a.s. 2023/2024 a.s. 2024/2025

VALORIZZI...AMO LE DIFFERENZE DI GENERE	
DESCRIZIONE	Il progetto intende supportare gli alunni nel percorso di crescita e di scoperta di sé, che consenta loro di valorizzare desideri e risorse di genere, instaurare relazioni con l'altro/a basate sul rispetto e l'ascolto reciproci. Il progetto si svilupperà sia in orario curriculare che extra. Si prevedono: momenti formativi e informativi per alunni, docenti e famiglie con personale esterno alla scuola; attività laboratoriali per gli alunni; apertura di uno sportello ascolto; realizzazioni di elaborati da presentare durante l'evento conclusivo
FINALITÀ	Intervenire in ambito educativo per fornire un supporto al processo di costruzione identitaria in modo da consentire una relazione autentica e positiva tra i generi, sperimentando nell'incontro con l'altro/a un'occasione di apprendimento ed educazione al confronto reciproco.
DESTINATARI	Scuola dell'Infanzia - Laboratorio di ascolto, rielaborazione e costruzione di storie che valorizzino le qualità individuali senza tener conto del genere e dei ruoli sociali; lettura di immagini di donne e uomini al lavoro e nella vita quotidiana che possano trasmettere modelli comportamentali; visione di cortometraggi e cartoni animati. Scuola Primaria e Secondaria di primo grado - Incontri tematici con: figure impegnate nell'affermazione dei valori della legalità e nel contrasto alla violenza, coordinatrice dello sportello antiviolenza "Essere donna" del Comune di Caltagirone e l'assessore alla legalità, Forze dell'Ordine, Associazioni del territorio (Fidapa); laboratorio di lettura e approfondimento della "Carta dei diritti della Bambina" e dei suoi articoli; Cineforum. - Attivazione di uno Sportello di ascolto e consulenza sociale e psicologica
TEMPI	a.s. 2023-2024

SCUOLA PER LO SPORT	
DESCRIZIONE	<p>Il progetto prevede l'attuazione di un percorso di studi triennale a indirizzo sportivo, per diffondere la conoscenza e la pratica anche di sport minori da parte degli alunni della scuola secondaria di primo grado, quale opportunità di crescita personale, di socializzazione ed integrazione. Nello specifico, il modello orario curriculare della classe di scuola Secondaria di I grado è incrementato con 4 ore di attività sportiva articolate in due rientri pomeridiani. La classe svolge un numero di 6 ore complessive settimanali di Educazione Fisica dedicate alle seguenti discipline sportive: tennis, pallavolo, pallacanestro e nuoto. Inoltre, sono previste uscite didattiche, seminari sul miglioramento della qualità della vita, tornei sportivi, ecc..</p> <p>L'accesso al corso ad indirizzo sportivo da parte degli alunni viene richiesto all'atto di iscrizione alla scuola Secondaria di I grado e gli aspiranti devono superare una prova attitudinale di selezione, davanti alla Commissione all'uopo costituita, al termine della quale viene stilata la graduatoria di merito dei candidati ammessi.</p>
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire negli studenti un'armonica crescita psico-fisica, mirando allo sviluppo di competenze sociali, capacità di problem solving, l'autonomia e il benessere personale • Facilitare processi di inclusione e integrazione di ogni alunno attraverso lo sport e il lavoro di gruppo, l'accettazione e la valorizzazione di sé e dell'altro. • Coinvolgere le famiglie degli alunni nel percorso formativo dei ragazzi • Promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo • Migliorare le capacità coordinative e condizionali attraverso differenti proposte di lavoro Integrare l'esperienza sportiva con la pluralità disciplinare curricolare, sviluppando motivazione e interesse attraverso unità di apprendimento fortemente connesse con il curricolo • Sperimentare l'aspetto agonistico attraverso la partecipazione a gare e manifestazioni sportive
DESTINATARI	Classe prima Scuola Secondaria di primo grado a indirizzo sportivo plesso Semini
TEMPI	a.s. 2024/2025

CHE STORIA! LA LETTURA COME PONTE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

DESCRIZIONE	<p>Il progetto si pone come obiettivo quello di portare, agli insegnanti e ai genitori, una diversa consapevolezza e nuovi modi per approcciarsi alla lettura con i bambini della fascia 3/6 anni. La proposta progettuale intende accrescere l'efficacia delle attività della promozione della lettura condivisa in famiglia da 3 a 6 anni nell'ambito del programma Nati per Leggere (NpL). La strategia della proposta progettuale si basa sulla partecipazione attiva dei genitori (adulti di riferimento) nella co-progettazione di attività di lettura all'interno delle classi della scuola per l'infanzia, sezioni arcobaleno o sezioni primavera, in accordo con i docenti.</p> <p>Si prevede:</p> <p>a) un percorso formativo multidisciplinare NpL per insegnanti e genitori;</p> <p>b) l'incremento, o la creazione, di biblioteche scolastiche e/o punti prestito aperti al territorio;</p> <p>c) l'incremento o l'attivazione di iniziative di promozione e diffusione della pratica di lettura presso i più piccoli</p>
FINALITÀ	<p>Migliorare la consapevolezza e nuovi modi di approcciarsi alla lettura con bambini della fascia 3/6</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare il coinvolgimento e la partecipazione attiva attraverso il metodo dell'apprendimento collaborativo e la progettazione e la creazione di biblioteche scolastiche o punti prestito accessibili e inclusivi aperti al territorio; - Incrementare attivare iniziative di promozione e diffusione della pratica di lettura presso i più piccoli anche con il coinvolgimento di altri servizi territoriali.
DESTINATARI	Alunni Scuola Infanzia
TEMPI	a.s. 2023/2024

PROMOZIONE DELLA LETTURA IN CLASSE

DESCRIZIONE	Contributi a favore delle istituzioni scolastiche statali e paritarie erogati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'acquisto di uno o più abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore, anche in formato digitale.
FINALITÀ	Incentivare la lettura critica
DESTINATARI	Alunni Scuola Secondaria
TEMPI	a.s. 2023/2024

**PROGETTO MIM
POTENZIAMENTO DEGLI SPORTELLI PER L'AUTISMO ESISTENTI
E ISTITUZIONE DI NUOVI SPORTELLI
([2021] DM 48 ART. 3 COMMA. 1 LETTERA. B4**

DESCRIZIONE	Lo sportello dedicato all'autismo nasce per facilitare le sinergie fra i soggetti, condividere linguaggi, formazione, percorsi, offrire alle scuole del territorio pari opportunità ma, soprattutto, per dare risposte e aiutare i docenti e le famiglie nella gestione della quotidianità; avvalendosi, inoltre, di figure professionali competenti l'Istituto intende favorire l'inclusione dei bambini nei gruppi classe attraverso strategie mirate spesso poco conosciute dai docenti.
FINALITÀ	<p>Promuovere la cultura della presa in carico educativa di alunni e di studenti con disturbo dello spettro autistico secondo linee guida riconosciute dal MIUR e dalla Comunità scientifica internazionale.</p> <p>Offrire agli insegnanti delle scuole del territorio formazione e consulenza educativa-didattica per realizzare interventi di integrazione e di inclusione degli alunni con disturbi dello spettro autistico</p> <p>Collaborare con le Associazioni e gli Enti che si occupano di autismo, favorendo il dialogo, la partecipazione, la sperimentazione, la condivisione delle proposte formative, educative ed informative;</p> <p>Accogliere i genitori ed aiutarli nel rapporto scuola/famiglia, scuola/servizi socio-sanitari, scuola/territorio.</p>
DESTINATARI	Alunni con sindrome dello spettro autistico delle scuole del territorio
TEMPI	a.s. 2022-2023

SICILIA IN MUSICA: ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE RADICI MUSICALI

DESCRIZIONE	Il progetto, attraverso il recupero della storia, delle tradizioni, del retroterra culturale del proprio territorio, intende promuovere nelle nuove generazioni l'amore per la propria comunità, un sentimento di appartenenza e d'identità che li spinga a riattualizzare le tradizioni, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento culturale. La costruzione di un'identità culturale condivisa educa gli alunni a diventare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili, critici, valorizzando le radici locali
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il senso di appartenenza ed acquisire consapevolezza della propria identità storico/culturale • Recuperare il Patrimonio Culturale Immateriale del proprio territorio ai fini della sua salvaguardia e valorizzazione • Assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze e di esperienze che arricchiscono la scuola • Favorire l'orientamento verso la musica di natura etnografica
DESTINATARI	Alunni Scuola Secondaria
TEMPI	a.s. 2023/2024

PROGETTO REGIONALE DI PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO UNO, NESSUNO, 100 GIGA D.D.G. N.2829 DEL 29/12/2022	
DESCRIZIONE	<p>Il Progetto intende contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo sul territorio, sostenendo in particolare i soggetti più fragili mediante un Progetto Pilota predisposto dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia.</p> <p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione Docenti attivazione di corsi tenuti da formatori individuati tra i n.50 referenti regionali con formazione avanzata, promossa dall'USR Sicilia in collaborazione con l'Università degli studi di Firenze, in continuità con le azioni previste dal progetto ministeriale Piattaforma ELISA e con quelle previste dal progetto SIA (Scuole Italiane Antibullismo). • Formazione dei genitori - In un'ottica di alleanza educativa con la famiglia, si intende organizzare un'azione di formazione rivolta ai genitori, curata dalla Fondazione Carolina, Partner del Progetto. • Formazione studenti scuola primo ciclo - Le azioni rivolte agli studenti saranno realizzate in collaborazione con MaBasta, partner del progetto, Movimento Anti Bullismo Animato da Studenti Adolescenti
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere campagne di sensibilizzazione, approfondimento e informazione, rivolte a minori e adulti, in ordine alla gravità e alle conseguenze dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo e al corretto utilizzo dei cellulari. • Costruire reti e alleanze con il territorio per attivare programmi di sostegno rivolti alle famiglie delle vittime e degli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo. • Realizzare interventi per la salvaguardia delle relazioni interpersonali attraverso una "competenza integrata" al fine di consentire una tempestiva individuazione di comportamenti problematici e la conseguente presa in carico, in una dimensione sistemica che contempli il coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici, le famiglie e gli studenti. • Promuovere iniziative di carattere culturale, sociale, ricreativo e sportivo sui temi della legalità, del rispetto reciproco e delle diversità, dell'educazione ai sentimenti, all'affettività e alla gestione dei conflitti, nonché sull'uso consapevole della rete internet e delle nuove tecnologie informatiche. • Diffondere nelle comunità scolastiche, costituite da un'ampia rete regionale di istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo nelle quali verrà realizzato il progetto, le buone prassi educative e materiali utili alla prevenzione e al contrasto del fenomeno.
DESTINATARI	Docenti della scuola del primo ciclo, Studenti e genitori
TEMPI	a.s. 2023/2024

IL BEN- ESSERE GENERA BENESSERE	
DESCRIZIONE	<p>Esiste una forte relazione tra la sensazione di benessere e la capacità di rapportarsi con gli altri. Maggiore è la sensazione di benessere psicofisico individuale, migliore è la qualità del dialogo con gli altri. La condizione di benessere genera un buon ambiente di apprendimento e a sua volta un buon ambiente di apprendimento genera benessere.</p> <p>Quindi è fondamentale che l'insegnante mantenga un buon livello di benessere per potersi relazionare in maniera adeguata con gli alunni e poterli accompagnare ed affiancare in maniera efficace nel loro percorso di crescita umano, culturale e civile.</p> <p>Le attività proposte hanno, quindi, lo scopo di far vivere momenti di rilassamento; di incontro con se stessi, per conoscere sensazioni, emozioni e pensieri; di apertura verso l'altro al fine di stare bene con se stesso e con gli altri.</p>
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il benessere psico-fisico-sociale • Promuovere il rilassamento • Migliorare il tono dell'umore • Rinforzare emozioni positive • Facilitare l'interazione • Rinforzare il senso di fiducia e la disponibilità alla collaborazione • Promuovere la relazione positiva
DESTINATARI	60 docenti di ogni ordine e grado dell'I.C. "Alessio Narbone"
TEMPI	N. 4 incontri di un'ora circa per gruppo di 10 docenti
LUOGHI	Ambiente multisensoriale (stanza snoezelen e LAB)
RISORSE PROFESSIONALI	Referenti ambiente multisensoriale

PROGETTO ASILI NIDO 2023	
DESCRIZIONE	<p>Il progetto "Asili Nido 2023" è un'iniziativa che nasce a seguito dell'ingresso del Comune di Caltagirone nella Rete Nazionale di Scuole Snoezelen. Ha lo scopo di diffondere il benessere, sviluppare la relazione autentica con le figure di riferimento, favorire lo sviluppo del sensorio e l'esplorazione dell'ambiente, attraverso una stimolazione calibrata dei sensi. I destinatari del progetto, accompagnati dalle educatrici, usufruiranno delle risorse presenti nello spazio multisensoriale dell'Istituto Alessio Narbone.</p>
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo sviluppo del sé corporeo • Favorire l'esplorazione e la manipolazione; • Incrementare le capacità attentive; • Aumentare l'interazione e la comunicazione; • Promuovere il benessere;
DESTINATARI	Bambini di 2 anni
TEMPI	<p>Il progetto è articolato in tre cicli di 4 incontri con cadenza settimanale e della durata di 60 minuti, a partire dal mese di novembre 2023. In ogni ciclo sono coinvolti 6 bambini di 2 anni frequentanti i tre asili nido comunali: "I Folletti", "Arcobaleno", "Peter Pan".</p>

5. VALUTAZIONE

La valutazione rappresenta un momento fondamentale del percorso formativo degli allievi, ma anche un indispensabile strumento per verificare l'efficacia delle azioni messe in atto dai docenti e dalla scuola nel suo complesso.

VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO

Sul tema della valutazione, dalle Indicazioni nazionali si rileva che *"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo"*.

In merito alla valutazione, la scuola ha recepito le nuove direttive emanate con il D.L. n. 62 vigente al 31/05/2017: *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*.

Secondo le indicazioni del suddetto decreto, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione;
- è coerente con l'offerta formativa dell'istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali e le Linee guida di cui ai DP, 2010 n. 87, 88, 89;
- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Seguendo prassi consolidate nella scuola, e nel rispetto delle nuove direttive, in merito alla valutazione si osserva quanto segue.

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di apprendimento di abilità e competenze raggiunti dagli alunni vengono rilevati attraverso l'uso di adeguati strumenti di verifica e definiti mediante una scheda di valutazione consegnata ai genitori alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria e Secondaria di I grado, si precisa che la **valutazione del comportamento** fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; altri

riferimenti essenziali sono il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'istituto e lo Statuto delle studentesse e degli studenti; attraverso tali riferimenti documentali vengono individuati indicatori e relativi descrittori declinati per livello, raccolti in apposite griglie condivise in sede collegiale. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di I grado.

La **valutazione periodica e finale degli apprendimenti**, per ciascuna disciplina, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed espressa con votazioni in decimi che indicano i diversi livelli di apprendimento. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dallo studente. Anche per la valutazione degli apprendimenti vengono utilizzate apposite griglie con indicatori e relativi descrittori declinati per livello, elaborate dai dipartimenti disciplinari e condivise in sede collegiale. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli studenti indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti.

Per la Scuola Primaria a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti (ordinanza n 172 del 4 dicembre 2020) è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee Guida:

- a) Avanzato;
- b) Intermedio;
- c) Base;
- d) In via di prima acquisizione.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto 172.

In merito agli alunni diversamente abili, facendo riferimento al D.Lgs. n. 66/2017 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità* che raccomanda l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione, il Dipartimento di sostegno concorda l'elaborazione e l'utilizzo di griglie di valutazione che, partendo dalle aree del Piano Educativo Personalizzato del singolo alunno, e individuate le relative competenze, declinino attraverso specifici descrittori il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti.

L'**esame di stato** prevede tre prove scritte, Italiano, competenze logico-matematiche e Lingue straniere, e un colloquio, valutati in decimi.

La valutazione finale complessiva, espressa con votazione in decimi, deriverà dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle tre prove scritte e del colloquio. Nel caso di votazioni pari a dieci decimi, si potrà deliberare la lode in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Allegato Griglie di valutazione

<https://www.alessionarbone.it/curricolo-verticale/>

CRITERI DI NON AMMISSIONE

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA

D.lgs. 62/2017, art. 3 comma 1

“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.”

D.lgs. 62/2017, art. 3 comma 3

“I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.”

- Assenza o gravi carenze delle abilità e competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica ecc ...)
- Alunni tutelati dalla legge 104/92 per i quali il Consiglio di classe, la famiglia e gli operatori del servizio socio-sanitario nazionale, con giudizio unanime, ritengano opportuno fornire l'occasione di consolidare e sviluppare le potenzialità presenti.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

D.lgs. 62/2017, art. 6 comma 2

*"Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe **può deliberare, con adeguata motivazione**, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo."*

DPR 249/1988 Statuto delle studentesse e degli studenti, art. 4, comma 6

"Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale."

DPR 235/2007 Modifiche e integrazioni del DPR 249/1988 art.1, comma 9-bis

"Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico."

1. In sede di scrutinio la non ammissione di un alunno può essere **deliberata** se siano accertate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- I risultati di apprendimento risultano **non sufficienti in più di quattro discipline** o **gravemente insufficienti in più di tre discipline** (valutazione uguale a 4) e si considerano pregiudicanti per la frequenza costruttiva della classe successiva.
- L'alunno è stato coinvolto in attività di recupero progettate ad hoc.
- L'alunno ha assunto un atteggiamento passivo, disinteressato, superficiale o oppositivo.
- La famiglia è stata sistematicamente informata dell'andamento critico del percorso scolastico dello studente, come indicato nella "procedura per la non ammissione" di seguito indicata.

2. In sede di scrutinio la non ammissione può essere deliberata all'unanimità nel seguente caso:

- Alunni tutelati dalla legge 104/92 per i quali il Consiglio di classe, la famiglia e gli operatori del servizio socio-sanitario nazionale, con giudizio unanime, ritengano opportuno fornire l'occasione di consolidare e sviluppare le potenzialità presenti.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO

D.lgs. 62/2017 art.6 comma 2

*"Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe **può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.**"*

1. In sede di scrutinio la non ammissione di un alunno può essere deliberata a maggioranza se siano accertate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- I risultati di apprendimento risultano non sufficienti in più di quattro discipline o gravemente insufficienti in più di tre discipline (valutazione uguale a 4) e si considerano pregiudicanti per la frequenza costruttiva della classe successiva.
- L'alunno è stato coinvolto in attività di recupero progettate ad hoc.
- L'alunno ha assunto un atteggiamento passivo, disinteressato, superficiale o oppositivo.
- La famiglia è stata sistematicamente informata dell'andamento critico del percorso scolastico dello studente, come indicato nella "procedura per la non ammissione" di seguito indicata.

2. In sede di scrutinio la non ammissione può essere deliberata all'unanimità anche nel seguente caso:

- Alunni tutelati dalla legge 104/92 per i quali il Consiglio di classe, la famiglia e gli operatori del servizio socio-sanitario nazionale, con giudizio unanime, ritengano opportuno fornire l'occasione di consolidare e sviluppare le potenzialità presenti.

Procedura per la non ammissione

In caso di proposta di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato del I ciclo, in sede di scrutinio si indicano i passaggi inderogabili che il team docenti/Consiglio di classe è tenuto a osservare durante l'anno scolastico:

- attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento per le discipline con voto insufficiente allo scrutinio intermedio;
- durante il secondo quadrimestre, opportuna informazione alla famiglia dell'interessato/a riguardo a tale eventualità tramite lettera scritta, inviata dalla segreteria, ovvero con annotazione sul registro elettronico degli incontri avuti con i genitori/tutori/affidatari;
- durante il secondo quadrimestre, costante informazione alla Dirigente Scolastica degli eventuali casi di non ammissione per concordare gli interventi e procedere con passi formali;
- redazione a cura del coordinatore di classe di una relazione dettagliata sulla motivazione che ha portato alla decisione assunta in sede di scrutinio finale da allegare al verbale.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO

D.lgs. 62/2017 art.6 comma 1

"In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno **tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;*
- b. non essere incorsi **nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato** prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249."*

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEL I CICLO

D.lgs. 62/2017, art. 6 comma 5

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno".

Il voto di ammissione sarà assegnato come segue:

- Calcolo della media tra le medie in uscita dalla prima e seconda classe di Scuola Secondaria di I grado*
- Arrotondamento della media ottenuta*
- Calcolo della media tra la media ottenuta (tra primo e secondo anno) e la media in uscita dalla terza classe di Scuola Secondaria di I grado*
- Arrotondamento della media ottenuta*

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La **certificazione delle competenze** è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli utilizzati sono quelli nazionali, emanati dal MIUR sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;*

- incoraggiamento alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per favorire un'efficace valutazione delle competenze allo scopo della relativa certificazione, la scuola ha elaborato un curriculum verticale d'istituto strutturato per competenze chiave europee e con traguardi di competenza individuati per biennio; in via sperimentale sono stati anche definiti i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento per gli studenti con disabilità gravi. La progettazione e lo svolgimento di compiti di realtà, con le relative rubriche e griglie di valutazione delle competenze, favorisce una valutazione costante dei progressi degli alunni sia nelle competenze disciplinari che nelle competenze trasversali (Competenze digitali, Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito d'iniziativa e imprenditorialità). Dall'anno in corso sarà introdotta in via sperimentale la certificazione delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia e a conclusione di ciascuno dei bienni previsti nel Curriculum verticale d'istituto.

MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI

La scuola inoltre effettua il **monitoraggio degli apprendimenti degli studenti** che consiste nella somministrazione di prove quadrimestrali comuni per classi parallele di Italiano e Matematica per le classi quarte e Italiano, Matematica e Inglese per le classi quinte di Scuola Primaria. Per Scuola secondaria di I grado vengono somministrate prove di Italiano, Matematica, Inglese e Francese per tutte le classi. Gli esiti delle prove vengono analizzati e presentati in sede dipartimentale e collegiale, al fine di rilevare le eventuali aree carenti e progettare opportune azioni correttive.

6. DIVULGAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'istituto intraprenderà regolarmente iniziative di divulgazione delle attività didattiche, sia curricolari che extracurricolari. Tali attività potrebbero includere la pubblicazione di fotografie, immagini e video digitali sul sito web dell'Istituto; la creazione di contenuti (post) da pubblicare su quotidiani online o social media (quali: YouTube, Facebook,...) esclusivamente in profili appositamente creati dall'istituto o da istituti partner in progetti congiunti.

Le immagini e i video saranno prodotti secondo le indicazioni del Garante della Protezione dei Dati Personali, cioè in atteggiamento positivo e con un chiaro riferimento alle attività progettuali e didattiche. Ogni elenco sarà prodotto nel rispetto del principio di minimizzazione del trattamento dei dati personali.

Nel caso in cui le iniziative di divulgazione necessitassero del consenso degli interessati per il trattamento dei relativi dati personali, tale consenso sarà esplicitamente richiesto dall'istituto prima che il trattamento abbia luogo. Il tutto avverrà nel rispetto di quanto indicato nelle informative fornite ai soggetti interessati, pubblicate nella sezione "Privacy e Protezione dei Dati" accessibile dal sito web dell'istituto.

<https://netcrm.netsenseweb.com/scuola/privacy/netsense/CTIC82500N>

PIANO DI FORMAZIONE

1. PIANO DI FORMAZIONE

Per il raggiungimento delle priorità individuate, si propone il seguente Piano di formazione per il personale della scuola

ATTIVITÀ FORMATIVA	DOCENTI
Formazione personale in servizio segmento 0 - 6	Docenti scuola dell'infanzia
Mindfulness "Il fiore dentro"	Docenti dei tre ordini di scuola
Attività di formazione prevista dal PNRR 2.1	Docenti dei tre ordini di scuola
Attività di formazione prevista dal PNRR STEM	Docenti dei tre ordini di scuola
Gestione classi e alunni difficili	Docenti dei tre ordini di scuola
Didattica per competenze e innovazioni metodologiche	Docenti dei tre ordini di scuola
Corsi di formazione sulle figure sensibili ai fini della sicurezza e della prevenzione	Docenti dei tre ordini di scuola
Formazione docenti di Italiano su nuove metodologie didattiche	Docenti curricolari
Formazione docenti di Matematica su nuove metodologie didattiche	Docenti curricolari
ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE ATA
Corsi di formazione sulle figure sensibili ai fini della sicurezza e della prevenzione	Personale ATA
Amministrazione trasparente, diritto di accesso e privacy	Personale ATA
Transizione digitale	Personale ATA